TEATRO MUSICA DANZA CINEMA LETTERATURA

Saison culturelle 2026 | 2027

DOVE LA CULTURA PRENDE FORMA



Saison 2026|2027 culturelle



DOVE
LA CULTURA
PRENDE
FORMA



Siamo qui, dove sono i vostri bisogni e i vostri desideri. Il nostro percorso promuove le realtà culturali, recupera e valorizza i tanti gioielli storico-artistici che ci circondano, perché crediamo nella **MERAVIGLIA** delle persone e del nostro territorio.

Sosteniamo festival, stagioni teatrali, mostre e iniziative che arricchiscono e rendono più accessibile l'offerta culturale. Promuoviamo una nuova visione della cultura: aperta e inclusiva. Contribuiamo a rafforzare e far crescere il sistema dell'arte contemporanea. Grazie a un investimento di oltre 2 miliardi di euro abbiamo contribuito a realizzare più di 50.000 progetti, tante tappe che hanno toccato l'arte, la cultura, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente, l'innovazione.

Siamo qui, da 35 anni, e abbiamo una strada da continuare a percorrere, **insieme**.

Fondazione CRT

CURA | CRESCITA | MERAVIGLIA

Ancora una volta, la *Saison Culturelle* ci ricorda il senso più profondo dell'espressione artistica dal vivo: quello dell'incontro. Da una parte l'incontro con gli interpreti, che scelgono di condividere un presente autentico e irripetibile con il pubblico. Ma, dall'altra, l'incontro tra chi decide di abitare un luogo dove la cultura diventa vita, confronto, sguardo incrociato. Perché la *Saison* è, per la nostra comunità, più di una semplice rassegna: è il posto dove da più di quarant'anni valdostane e valdostani hanno la possibilità di riunirsi per confrontarsi con forme d'arte diverse, complementari.

Le tante anime della rassegna si fondono per proporre contenuti culturali che siano punti di arrivo e di partenza: momenti di sintesi portati da grandi interpreti, ma anche spunti per proseguire in autonomia dei percorsi di riflessione inattesi, sorprendenti. Il tutto in una forma condivisa, che acquista nuovo valore in un'epoca in cui ci sono sempre più occasioni di fare esperienza dell'arte in solitudine. Ma il palcoscenico, il teatro, la vicinanza restituiscono qualcosa in più.

È così che gli spazi della *Saison* (il teatro Splendor, anzitutto, ma non solo) diventano i territori dove la nostra comunità culturale può ritrovarsi, riconoscersi o magari conoscersi per la prima volta. Anche per questo proponiamo una stagione plurale, fatta di ispirazioni diverse e di pubblici che possono sfiorarsi ma anche mischiarsi, contaminarsi felicemente.

Accompagniamo questa stagione con un ringraziamento e un augurio. Il ringraziamento va a chi con (tanto) lavoro ci consente di diventare spettatori di una proposta variegata ma di qualità, in uno sforzo collettivo. L'augurio è a tutti noi perché troviamo il tempo e il desiderio di aprirci a quello che la *Saison* ci offre: uno spazio di scoperta, di ascolto, di apertura verso il mondo. Un luogo dove innaffiare le nostre radici, per portare frutti che ancora non conosciamo.

L'Assessore all'Istruzione, Cultura
e Politiche identitarie
Erik Lavevaz

Une fois encore, la Saison Culturelle *nous rappelle le sens le plus profond de l'expression artistique vivante : celui de la rencontre. D'une part, la rencontre avec les interprètes, qui choisissent de partager avec le public un présent authentique et unique. D'autre part, la rencontre entre celles et ceux qui choisissent d'habiter un lieu où la culture devient vie, échange et regards croisés. Car la* Saison *est, pour notre communauté, bien plus qu'un simple événement : c'est le lieu où, depuis plus de quarante ans, les Valdôtaines et les Valdôtains ont la possibilité de se retrouver pour découvrir des formes d'art différentes voire complémentaires.*

Les nombreuses âmes de cette programmation confluent et proposent des contenus culturels qui constituent à la fois des points d'arrivée et de départ : des moments de synthèse portés par de grands interprètes, mais aussi des pistes permettant de poursuivre, en toute autonomie, des parcours de réflexion inattendus et surprenants. Le tout dans une forme partagée, qui prend davantage de sens en une époque où les occasions de faire l'expérience de l'art dans la solitude sont de plus en plus nombreuses. Mais la scène, le théâtre et la proximité offrent quelque chose de plus.

C'est ainsi que les espaces de la Saison *– le théâtre Splendor avant tout, mais pas seulement – deviennent les territoires où notre communauté culturelle peut se retrouver, se reconnaître ou, encore, faire connaissance. C'est aussi pour cette raison que nous proposons une programmation plurielle, faite d'inspirations différentes et de publics qui peuvent se côtoyer, mais aussi se rencontrer, se mêler et s'enrichir mutuellement.*

Pour cette saison, nous exprimons un remerciement et un vœu. Le remerciement s'adresse à celles et ceux dont le travail – un travail considérable – nous permet de devenir spectateurs d'une programmation variée et de qualité, fruit d'un effort collectif ; le vœu, s'adresse à nous toutes et à nous tous : que nous trouvions le temps et l'envie d'accueillir ce que la Saison *nous offre : un espace de découverte, d'écoute et d'ouverture sur le monde. Un lieu où arroser nos racines, pour faire naître des fruits que nous ne connaissons pas encore.*

L'Assesseur à l'éducation, à la culture
et aux politiques identitaires
Erik Lavevaz

> regione.vda.it | saisonculturellevda.it

SAISON CULTURELLE: DOVE LA CULTURA PRENDE FORMA

Narrare storie, cantare storie, dipingere storie e pure sognarle, se è vero che “siamo della stessa sostanza di cui son fatti i sogni”. Non è forse questo il compito, la vocazione, direi “il dovere” di ogni singolo artista teatrante artigiano della scena? È quello che accade da secoli, da quando attorno ad un fuoco qualcuno ha inventato la prima fiaba, il primo viaggio verbale ai confini tra realtà e immaginazione. È quello che ha fatto Francesco, il Giullare di Dio, che ha utilizzato piazze e mercati per diffondere il suo messaggio di uguaglianza e purezza morale. Un Santo Teatrante che ha voluto usare le tavole dei saltimbanchi per raccontare teatralmente e, con il sorriso, la sua meravigliosa utopia. Cito Francesco d’Assisi perché la nostra *Saison* proprio con lui si apre, quasi a simboleggiare il valore etico, politico e sociale del suo messaggio. Tutto ciò in perfetta assonanza con quello che già affermavano i classici greci, che consideravano il teatro una esigenza civile e spirituale, o come recita Shakespeare “reggere lo specchio della natura” ed essere crogiolo di civiltà. *Fratello Sole, Sorella Luna* sarà così l’inizio di una stagione teatrale che confidiamo interessante e felice, intrigante e variegata. Trenta titoli che come sempre svariano dalla prosa alla danza, dalle proposte musicali in tutte le accezioni e differenze di linguaggio, fino alla rassegna di teatro francofono e alla Open Call di proposte figlie del territorio. Risaltano, in questo ventaglio di idee e progetti, una bellissima *Traviata* operistica, che prosegue il percorso delle produzioni liriche ospitate allo Splendor dopo la riapertura della buca d’orchestra. Tra le proposte musicali, anche grandi protagonisti della scena internazionale, dalla star della chitarra classica Ana Vidović a colossi del panorama artistico italiano come Rita Pavone, Fabio Concato, Sergio Cammariere ed Enrico Pieranunzi, accanto a importanti realtà della scena internazionale della danza, come il Balletto dell’Opera di Tunisi con una nuova e originale *Carmen.* Stefano Massini con *Lo Zar,* che esplora la perturbante parabola umana e politica di Putin; Neri Marcorè con *Mi fa male il mondo* da Gaber e Luporini; una *Madre Courage* brechtiana con Lunetta Savino, *I due gemelli veneziani,* goldoniano ritorno di Tullio Solenghi alle sue radici di interprete e potrei continuare. Insomma, una concreta e significativa perlustrazione su ciò che oggi il teatro contemporaneo produce e propone, con impegno e leggerezza, tra novità e tradizione, in sostanza il luogo meraviglioso DOVE LA CULTURA PRENDE FORMA. Impossibile poi, da parte mia e certamente da tutti i miei colleghi di IMARTS, non ringraziare Istituzioni e pubblico, artisti e operatori (molti di loro dopo quattro anni di lavoro comune diventati amici) per l’accoglienza, la competenza e la generosità con cui ci hanno accolto e sostenuto, MERCI ! Sperando di vedervi comunque e presto, un abbraccio teatrale a tutti.

Il Direttore artistico
della *Saison Culturelle Spectacle*
Giorgio Gallione



Dopo la costante crescita e l’entusiasmo con cui il pubblico ha accolto le precedenti edizioni, la *Saison Culturelle* si conferma un appuntamento centrale nel panorama culturale valdostano.
Per il quarto anno consecutivo, IMARTS – International Music and Arts rinnova il proprio impegno nella cura e programmazione della rassegna affidata anche quest’anno alla direzione artistica di Giorgio Gallione.
Una solida collaborazione con la Regione Autonoma Valle d’Aosta che ha contribuito alla costruzione di un progetto culturale capace di coniugare grandi protagonisti della scena nazionale e internazionale, nuove produzioni e valorizzazione delle realtà artistiche del territorio.
I numeri testimoniano il forte coinvolgimento del pubblico: dai 23.000 spettatori della stagione 2023/2024 si è passati alle oltre 27.000 presenze della stagione 2024/2025. Anche l’edizione 2025/2026 ha confermato il dato con un significativo incremento degli abbonamenti e numerosi appuntamenti sold out.
In questi anni il Teatro Splendor ha diversificato la propria proposta attraversando teatro, musica, danza e opera lirica. Questa varietà di programmazione è specchio fedele della natura artistica di IMARTS, unica realtà italiana che annovera tutte le arti performative tra le proprie proposte artistiche.
La vera novità è stata la riapertura della fossa scenica con le rappresentazioni di *Madama Butterfly*, *Il Barbiere di Siviglia* e *La Traviata.*
Accanto a grandi nomi del panorama musicale e teatrale nazionale, le Open Call hanno offerto spazio e visibilità ad artisti e compagnie valdostani, inserendo nella programmazione proposte inedite e originali.
La stagione 2026/2027 prosegue questo percorso con un programma ampio e articolato capace di coniugare tradizione e contemporaneità e di offrire al pubblico nuove occasioni di incontro con l’arte e lo spettacolo dal vivo in tutte le sue forme.
In conclusione, riteniamo che la coraggiosa e avveniristica scelta di esternalizzare la programmazione artistica della *Saison Culturelle* abbia rappresentato un modello vincente nel rapporto costi/benefici laddove sana amministrazione e competenze trovano una sintesi felice.
Auspichiamo pertanto che questo modello possa essere buon esempio anche per tante altre realtà nazionali.
Da ultimo desideriamo ringraziare l’Amministrazione regionale per la scelta coraggiosa, tutto lo staff delle Attività culturali per la costante e proficua collaborazione ed il pubblico valdostano per la straordinaria e appassionata partecipazione.

> internationalmusic.it



Calendario

OTTOBRE 10 2026

22. GIOVEDÌ
DACIA MARAINI

27. MARTEDÌ
FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA

NOVEMBRE 11 2026

06. VENERDÌ
IO SONO VIRGILIO

07. SABATO
MALIKA AYANE

09. LUNEDÌ
CELEBRATION
Sezione Cinéma

12. JEUDI
BEL AMI

13. VENERDÌ
MONET UNA VITA A COLORI

17. MARTEDÌ
LO ZAR

21. SABATO
SERGIO CAMMARIERE

23. LUNEDÌ
MICHELE MARI

24. MARTEDÌ
LA LETTERA

28. SABATO
29. DOMENICA
LA TRAVIATA

30. LUNEDÌ
LEILA GUERRIERO

DICEMBRE 12 2026

04. VENERDÌ
ANA VIDOVIĆ

06. DOMENICA
ENRICO RAVA

09. MERCOLEDÌ
ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI

11. VENERDÌ
STEFANO NAZZI

13. DOMENICA
TAMTANDO & MAZÌ

17. GIOVEDÌ
GABER - MI FA MALE IL MONDO

19. SABATO
ARTHUR AND FRIENDS COMMUNITY CHOIR

21. LUNEDÌ
ROMEO E GIULIETTA

22. MARTEDÌ
NICCOLÒ AMMANITI

GENNAIO 01 2027

05. MARDI
CONCERT DU NOUVEL AN

11. LUNEDÌ
CARLO LUCARELLI E GIAMPIERO RIGOSI

14. JEUDI
LE DESTIN SE MOQUE DES CHOIX

16. SABATO
TITIZÉ

19. MARTEDÌ
MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI

21. GIOVEDÌ
CELEBRATION
Sezione Cinéma

23. SABATO
RITA PAVONE

31. DOMENICA
BAR À CHANTS

FEBBRAIO 02 2027

03. MERCOLEDÌ
FABIO CONCATO

06. SABATO
ECE TEMELKURAN

09. MARTEDÌ
CARMEN

13. SAMEDI
LE SCHPOUNTZ

17. MERCOLEDÌ
ANDREA PENNACCHI

18. GIOVEDÌ
SIGFRIDO RANUCCI

19. VENERDÌ
ENRICO PIERANUNZI TRIO PLAYS MORRICONE

24. MERCOLEDÌ
UDITE AMANTI

26. VENERDÌ
IL BAR SOTTO IL MARE

MARZO 03 2027

03. MERCOLEDÌ
ALE E FRANZ

04. JEUDI
KODY

07. DOMENICA
BARTALI ALL'INFERNO

10. MERCREDI
L'ILIADE

12. VENERDÌ
FRANCESCA GIANNONE

24. MERCOLEDÌ
GIORDANA ANGI

APRILE 04 2027

03. SABATO
I DUE GEMELLI VENEZIANI

06. MARTEDÌ
DONNE RESISTENTI

09. VENERDÌ
THE WALL_DANCE TRIBUTE

01. SPECTACLE



Photo © David Bonnet

INTERNATIONAL MUSIC & ARTS | AGIDI SRL
FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA – LA CITTÀ DEL TEATRO

COMMEDIA CON MUSICHE

FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA

in occasione delle celebrazioni per gli 800 anni
dalla morte di San Francesco D'Assisi (1226-2026)

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

dall'opera di
Franco Zeffirelli
Fratello Sole, Sorella Luna
versione teatrale di
Angela Dematté
dalla sceneggiatura originale scritta da
Franco Zeffirelli
Suso Cecchi D'Amico
Lina Wertmüller
regia
Piero Maccarinelli
con
Giulio Pranno
Ksenia Borzak
e con la partecipazione speciale di
Massimo Wertmüller,
Fabrizia Sacchi
e con
Gabriele Cicirello
Antonio Iorio
Edoardo Raiola
Andrea Galasso
Eduardo Sacchi
con le musiche originali di
Riz Ortolani e **Donovan**
musiche e arrangiamenti originali
Alessandro Nidi
scenografie
Francesco Sereni
costumi
Daniele Gelsi
light designer
Javier Delle Monache
con l'amichevole contributo di
Tullio Solenghi
assistente alla drammaturgia
Lea Paiella
assistente alla regia
Alessandro Gorgoni

CON IL PATROCINIO DI

SAN FRANCESCO 1226-2026 COMITATO NAZIONALE

Fratello Sole, Sorella Luna è un nuovo progetto teatrale dedicato alla straordinaria vicenda umana e spirituale di San Francesco d'Assisi, realizzato in occasione dell'ottocentesimo anniversario della sua morte. Ispirato al celebre film di Franco Zeffirelli del 1972, che ottenne un enorme successo internazionale (David di Donatello nel 1972 e candidatura all'Oscar nel 1974 per la miglior scenografia), lasciando un segno indelebile per la forza poetica delle immagini e per le indimenticabili musiche composte all'epoca da Riz Ortolani, lo spettacolo porta in scena, con un linguaggio teatrale contemporaneo, la storia di Francesco e del suo messaggio universale di fraternità e pace.
La trasposizione teatrale nasce dalla sceneggiatura originale di Suso Cecchi D'Amico, realizzata insieme a Zeffirelli e Lina Wertmüller ed è firmata da Angela Dematté, tra le voci più significative della drammaturgia italiana. Una squadra artistica d'eccellenza, riunita attorno alla regia attenta e raffinata di Piero Maccarinelli, dà vita a uno spettacolo che intreccia recitazione e canto, in un racconto corale e poetico. Le musiche del film sono riarrangiate per il teatro da Alessandro Nidi, che firma anche alcune composizioni create appositamente per questo progetto.

Photo © Massimiliano Tusco



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 07.10.26 | SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

DANZA

IO SONO VIRGILIO

Leonardo Sinopoli

VENERDÌ 06 NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Scrivere uno spettacolo non è complicato. Basta che sia innovativo, ma non troppo. Qualcosa di mai visto, che strizzi però l'occhio ai grandi capolavori del passato. Deve essere originale, perché non può essere qualcosa di già visto. Personale, perché il pubblico deve sentirsi più vicino all'artista. Ma non troppo personale, perché altrimenti si rischia di ottenere esattamente l'effetto opposto.
Insomma, basta creare qualcosa che faccia emergere l'artista come un faro di genio, su un piedistallo di cristallo.
E poi, naturalmente, è fondamentale sfondare quel piedistallo a craniate.

"Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita.

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura!

Tant'è amara che poco è più morte;
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,
dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte.

Io non so ben ridir com'i' v'intrai,
tant'era pien di sonno a quel punto
che la verace via abbandonai.

Ma poi ch'i' fui al piè d'un colle giunto,
là dove terminava quella valle
che m'avea di paura il cor compunto,

guardai in alto, e vidi le sue spalle
vestite già de' raggi del pianeta
che mena dritto altrui per ogne calle."

regia e coreografia
Leonardo Sinopoli e
Laura Tutolo Satellite 17

Photo © Cristiano Castaldi



INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 21.10.26

FRIENDS & PARTNERS | MAGELLANO CONCERTI

MUSICA

MALIKA AYANE
A teatro 2026

SABATO 07 NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Tra le voci più raffinate e magnetiche del panorama musicale italiano, Malika Ayane è tornata con il nuovo atteso album d'inediti *cicale* (Carosello Records in licenza a M.A.S.T./Believe) a cinque anni di distanza dal suo ultimo progetto discografico. L'album è stato anticipato in radio dal singolo *detto tra noi*, che arriva dopo il singolo *una possibilità* che l'artista ha portato sul palco dei più importanti festival estivi e dopo il successo di *animali notturni,* canzone presentata all'ultimo Festival di Sanremo che ha conquistato il consenso di pubblico e critica. Da novembre, Malika ritorna live con un tour nei principali teatri della penisola.

Photo © Davide Edoardo



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 21.10.26

CC JEAN VILAR (MARLY LE ROI) | THÉÂTRE DU VÉSINET | ESPACE CULTUREL BERNARD DAGUE (LOUVRES) | FESTIVAL DU MOIS MOLIÈRE (VERSAILLES)

THÉÂTRE

BEL AMI
d'après Guy de Maupassant

JEUDI 12 NOVEMBRE 2026

AOSTE THÉÂTRE SPLENDOR
20H30

Drôle, cruel, cynique, haletant, tragique, *Bel Ami* est un Maupassant cinglant, électrisant, réunissant toutes les complexités de l'âme humaine, toutes ses oppositions, décrivant une société dévorant hommes et femmes, les brûlant sur le bucher de leur vanité. Ici, tous courent après l'argent, la gloire, le sexe, comme des canards sans tête n'écoutant que leurs pulsions, artisans de leur malheur, architectes d'une société malade et corrompue.
Quelle matière! Tous les ingrédients sont là, pour créer un spectacle fascinant. Georges Duroy est le croisement d'un Faust et d'un Valmont, nous ensorcelant comme il ensorcelle les femmes qu'il croise. Sa beauté nous faisant croire en son humanité. Duroy c'est le loup qu'on a fait entrer dans la bergerie, et qui n'en revient pas de la facilité avec laquelle il gravit les échelons. Autour de lui, trois femmes bouleversantes, cherchant à entrevoir un peu de lumière dans l'obscur monde qui les entoure, mais ne réussissant qu'à se perdre dans leurs « passions tristes », dont elles sont prisonnières.
Bel Ami, c'est la France du 19ème siècle devenu le monde du 21ème. Un rappel à notre vigilance, un aiguillon pour notre lucidité.

adaptation
Anthony Magnier
par la Compagnie Viva
mise en scène
Anthony Magnier
avec
Aymeric Lecerf
Agathe Boudrières
Delphine Cogniard
Mikael Fasulo
Magali Genoud
Julien Jacob
Aurélie Noblesse
costumes
Mélisande de Serres
compositeur
Mathias Castagné
chorégraphie
Philippe Lafeuille
lumières
Simon Cornevin



PLEIN TARIF € 15 / TARIF RÉDUIT € 10 | EN VENTE À PARTIR DU 21.10.26

INTERNATIONAL MUSIC & ARTS | FONDAZIONE TEATRO DUE

ALTRO TEATRO

MONET
UNA VITA A COLORI
Marco Goldin

VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Il 5 dicembre 2026 cadrà il centenario della morte di Claude Monet, per cui sotto la sigla "Monet 100" andrà in scena uno spettacolo proprio per celebrare uno tra gli artisti più amati e influenti dell'intera storia dell'arte, che non solo è stato alla base della nascita dell'impressionismo ma ha attraversato, in lunghi decenni, la vicenda dell'immagine che in lui da figurativa si è fatta quasi astratta, fino al vero e proprio romanzo delle ninfee nel giardino di Giverny. Si tratterà di un'azione (durata 90 minuti) con ampio uso di tecnologia e macchine sceniche, per rendere con un linguaggio estremamente coinvolgente e moderno il senso così poetico della vita e dell'opera del grande pittore.
Il racconto di Marco Goldin troverà uno dei suoi punti sul palcoscenico nella panchina posta davanti ad un grande schermo, su cui si disegnerà una straordinaria scenografia fatta di continue, diverse animazioni e montaggi, come se le sue parole provenissero da un angolo del giardino di Giverny. Sul palco, ad impreziosire la narrazione, Remo Anzovino al pianoforte e Daniela Savoldi al violoncello e voce, in un gioco scenico affascinante di presenza e assenza che terrà insieme il racconto, straordinarie immagini e le musiche originali.
Il racconto dell'affascinante vita di Monet si articolerà in sei capitoli e porterà i suoi capolavori a teatro in un'atmosfera di suggestioni ipnotiche.

uno spettacolo di e con
Marco Goldin
musiche originali
al pianoforte
Remo Anzovino
violoncello e voce
Daniela Savoldi
animazioni video
e montaggio
Luca Attilii
comunicazione
Linea d'ombra
main sponsor
Centro Marca Banca



PLATEA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | GALLERIA INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 21.10.26

FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA

TEATRO

LO ZAR
Stefano Massini

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Nel 2000 Vladimir Putin racconta per l'unica volta la sua vita, lo fa pubblicamente in vista delle elezioni presidenziali. È una biografia agghiacciante, in cui egli non risparmia dettagli di violenza estrema, descrivendosi come un ragazzino teppista cresciuto per strada ma presto votato in tutto alla causa dei Servizi Segreti, da lui vissuti come un miraggio di potere e di controllo assoluto. Stefano Massini parte da quel materiale e lo unisce a spezzoni di discorsi e conferenze di Putin, oltre che alle rivelazioni di tanti saggi storici e ricostruzioni sulle ombre della sua vertiginosa scalata al potere. Ne emerge un racconto feroce e squassante, sullo sfondo del sistema sovietico in crollo che travolge tutto in un'apocalisse senza fine.
Il testo - pubblicato da Einaudi e in corso di traduzione in 18 lingue - arriva sui maggiori palcoscenici italiani dopo la versione televisiva che nella primavera del 2026 ha visto Massini vestire i panni di Putin in prima serata, con un grandissimo risalto mediatico, per quello che il critico Aldo Grasso sul Corriere della Sera ha definito "un monologo ipnotico che sventra i meandri della psiche di Putin... un'operazione di rara densità".

di e con
Stefano Massini
musiche di
Luca Roccia Baldini
eseguite dal vivo con
Mariel Tahiraj
scene
Paolo Di Benedetto
costumi
Elena Bianchini
disegno luci
Manuel Frenda
suoni
Andrea Baggio
la voce di *Anna Politkovskaja* è di
Ottavia Piccolo



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 21.10.26

MERCURIO MANAGEMENT

MUSICA

SERGIO CAMMARIERE
La pioggia che non cade mai
Tour 2026

SABATO 21 NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Sergio Cammariere, insieme ai musicisti che lo affiancano da sempre Amedeo Ariano (alla batteria) che in alcuni concerti verrà sostituito da Michele Santoleri, giovane batterista di grande talento, Luca Bulgarelli al contrabbasso, Daniele Tittarelli al sax soprano e Roberto Gervasi alla fisarmonica, ripercorrerà la sua carriera, ormai ventennale, attraverso i suoi brani più noti e alcune sue composizioni strumentali appartenenti ai suoi album in piano solo nei quali si aggiunge il violoncello di Giovanna Fumari, musicista dotata di grande sensibilità che da quattro anni collabora con lui. Oltre ai suoi brani più amati trovano spazio anche alcune delle sue ultime creazioni raccolte nell'album *La pioggia che non cade mai* uscito il 28 novembre 2025 e che dà il titolo al nuovo tour 2026.
Lo spettacolo rispecchia l'animo e l'approccio musicale unico dell'artista, una perfetta combinazione tra intensi momenti di poesia, intrisi di suadenti atmosfere jazz e coinvolgenti ritmi latini che accendono il live con calde atmosfere bossanova.



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 21.10.26

AGIDI

ALTRO TEATRO

LA LETTERA
Paolo Nani

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

A febbraio 2022 *La lettera* ha compiuto 30 anni; dal 1992 questo spettacolo è in perenne rappresentazione ai quattro angoli del globo, l'hanno visto in Groenlandia e in Giappone, in Argentina e in Spagna, in Norvegia e in Italia, oltre 1800 repliche per questo piccolo, perfetto meccanismo che continua a stupire, anche dopo averlo visto decine di volte, per la sua capacità di tenere avvinto il pubblico alle sorprendenti trasformazioni di un formidabile artista. Paolo Nani, solo sul palco con un tavolo e una valigia di oggetti, riesce a dar vita a 15 micro storie, tutte contenenti la medesima trama ma interpretate ogni volta da una persona diversa; nell'arco di 80 minuti non lascia un attimo di respiro, inchioda lo spettatore, lo seduce con una raffica di sorprese dal ritmo sfrenato e bislacco e lo fa in un modo unico, alla Paolo Nani. Imitarlo è impossibile.
Perché non si smette mai di ridere per tutta la durata dello spettacolo? Vien fatto di chiedersi. La risposta sta nella incredibile precisione, dedizione, studio e serietà di un artista che è considerato a livello internazionale uno dei maestri indiscussi del teatro fisico.

ideato da
Nullo Facchini
e **Paolo Nani**
regia di
Nullo Facchini

Photo © C. Campana



PLATEA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | GALLERIA INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 21.10.26

INTERNATIONAL MUSIC & ARTS | TEATRO COMUNALE DI FERRARA
TEATRO GALLI DI RIMINI

OPERA

LA TRAVIATA

Opera in tre atti su libretto
di Francesco Maria Piave
Musica di **Giuseppe Verdi**

SABATO 28
DOMENICA 29
NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
SABATO ORE 20:30 | **DOMENICA** ORE 15:00

regia
Andrea Bernard
scene
Alberto Beltrame
costumi
Elena Beccaro
luci
Marco Alba

Coro Lirico Sinfonico di Parma e dell'Emilia Romagna
maestro del coro
Andrea Bianchi

Orchestra Filarmonica Italiana
direttore d'Orchestra
Jacopo Brusa

Personaggi e interpreti
Violetta
Elisa Verzier / Melissa Purnell
Alfredo
Matteo Falcier
Germont
Angelo Veccia
Flora
Jannessa O'Hearn
Annina
Bronislawa Sobierajska
Gastone, Visconte di Létorières
Raffaele Feo
Barone Douphol
Giulio Riccò
Marchese d'Obigny
Lorenzo Liberali
Dottor Grenvil
Nicola Ciancio

La Traviata, intramontabile emblema della forza dell'amore, è l'opera più rappresentata in tutto il mondo: il coraggio di una donna spinta al sacrificio di sé in nome di un sentimento impossibile diventa icona di rivalsa e autodeterminazione. Giuseppe Verdi e Francesco Maria Piave esplorano tutte le fasi che dall'incanto portano alla tragedia: la tenerezza del primo incontro, l'estasi dei corpi e delle menti, la lotta contro le convenzioni sociali, il dolore della separazione, la rabbia, la rassegnazione.
Per amore di Alfredo, Violetta rinuncia ai piaceri della vita da cortigiana, ma quando il padre di lui la accusa di compromettere il buon nome della famiglia l'unica scelta possibile, per quanto dolorosa, è abbandonare l'amato. Deluso e furente, Alfredo non si rassegna: raggiunge Violetta a una festa in maschera e, gettando ai suoi piedi una borsa di denaro, pubblicamente la disprezza per il suo essere mercenaria. Di nuovo per amore, Violetta comprende e lo perdona. Il destino mette Alfredo di fronte alla verità, all'incondizionata dedizione dimostrata dall'amata e al contempo si fa beffe di Violetta: ora che ha ottenuto il perdono e l'amore le offre una preziosa opportunità di riscatto, finalmente può assaporare la felicità, ma la malattia spegne la sua giovane vita.

Photo © Marco Caselli



PLATEA INTERO € 40 / RIDOTTO € 30 | GALLERIA INTERO € 30 / RIDOTTO € 20 | IN VENDITA DAL 21.10.26 | SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

DIANE SALDICK LLC – GENERAL ARTIST MANAGEMENT

MUSICA CLASSICA

ANA VIDOVIĆ

Guitar Solo Recital

VENERDÌ 04
DICEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Nota per la profondità della sua arte e la straordinaria sensibilità musicale, Ana Vidović è riconosciuta tra le più importanti chitarriste della scena internazionale. La sua carriera l'ha portata a esibirsi nelle principali sale da concerto e nei più prestigiosi festival di Europa, Nord America e Asia, oltre che in Australia, Brasile, Israele e Messico, sia in recital sia come solista con orchestra.
Ha collaborato con importanti formazioni sinfoniche e cameristiche, tra cui la Zagreb Philharmonic, la Hungarian Philharmonic, l'Orquesta de Valencia e l'Orchestre de l'Opéra de Rouen Normandie, e ha partecipato a festival internazionali in Spagna, Francia, Germania, Irlanda, Canada e Stati Uniti.
La sua discografia comprende numerose incisioni, tra cui la più recente pubblicazione per Octave Records, una registrazione dal vivo con musiche di Bach, Giuliani, Mangoré, Scarlatti e Sor.
Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, tra cui il Concorso Fernando Sor di Roma e il Francisco Tárrega in Spagna, Vidović ha iniziato lo studio della chitarra a soli cinque anni. A tredici anni è entrata all'Accademia Nazionale di Musica di Zagabria e ha successivamente conseguito il diploma al Peabody Conservatory di Baltimora.

PROGRAMMA
Johann Sebastian Bach (1685-1750)
(trascrizione di Manuel Barrueco)
- Sonata per violino n. 1, BWV 1001
  · Adagio
  · Fuga
  · Siciliana
  · Presto

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
(trascrizione di V. Dešpalj)
- Sonata per violino solo n. 2 in La minore, BWV1003
  · Grave
  · Fuga
  · Andante
  · Allegro

Franz Schubert (1797-1828)
- Ständchen
- Ave Maria
- Erlkönig

INTERVALLO

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)
- Sonata (Omaggio a Boccherini), Op. 77
  · Allegro con spirito
  · Andantino, quasi Canzone
  · Tempo di Minuetto
  · Presto furioso

Domenico Scarlatti (1685-1757)
- Sonata in Re minore K. 213, L. 108
- Sonata in Re minore K. 1, L. 366
- Sonata in Si minore K. 27, L. 449
- Sonata in Fa minore K. 239, L. 281

Agustin Barrios Mangore (1885-1944)
- La Catedral
  · Preludio saudade
  · Andante religioso
  · Allegro solemne



PLATEA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | GALLERIA INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 04.11.26

MUSICA

ENRICO RAVA
Fearless Five

DOMENICA 06 DICEMBRE 2026

COURMAYEUR CINEMA
ORE 21:00

Fearless Five è il nuovo progetto di Enrico Rava, un quintetto "senza paura" composto da una nuova generazione di musicisti, che unisce energie giovani e creative, insieme all'enorme esperienza del band leader. *The Fearless Five* schiera musicisti di grande spessore: l'energia di Matteo Paggi (Premio Top Jazz 2024 Miglior Nuovo Talento) al trombone e all'elettronica, e la straordinaria batterista e cantante Evita Polidoro (sorprendente scoperta di Rava, scovata ai seminari di Siena Jazz) si uniscono alla spinta propulsiva del contrabbasso di Francesco Ponticelli e all'indispensabile chitarra di Francesco Diodati, già al fianco di Rava da una decina di anni e vero e proprio baricentro di questo quintetto di jazzisti impavidi e "senza paura".
«Con questo gruppo - racconta Rava - mi sento come su un'isola ideale, dove ognuno dà e ognuno riceve quello di cui ha bisogno. C'è grandissima libertà ma rispetto reciproco, ognuno è in ascolto dell'altro, come in una democrazia perfetta che solo il jazz può rappresentare. Ma ci vuole anche coraggio per stare su quest'isola. Circondata a volte da un mare minaccioso, a volte meno, visti i tempi così difficili che stiamo vivendo, rimane pur sempre la mia isola ideale dove amo vivere e suonare».
La storica rivista *Musica Jazz,* in occasione dell'annuale referendum del Top Jazz, ha assegnato a *Fearless Five* il premio per il 2024 come "Disco dell'anno" e "Formazione dell'anno". Inoltre, Enrico Rava ha anche ottenuto il premio nella categoria "Musicista dell'anno" al Top jazz del 2025.

tromba, flicorno
Enrico Rava
trombone, elettronica
Matteo Paggi
chitarra acustica
ed elettrica
Francesco Diodati
contrabbasso
Francesco Ponticelli
batteria, voce
Evita Polidoro

In collaborazione con

COURMAYEUR MONT BLANC

Photo © Riccardo Musacchio MUSA



INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | IN VENDITA DAL 04.11.26 | SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

NUOVO TEATRO DIRETTA DA MARCO BALSAMO

TEATRO

ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI
di Tom Stoppard

MERCOLEDÌ 09 DICEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Da oltre sessanta anni *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* di Tom Stoppard viene rappresentato in tutto il mondo ed è diventato, dunque, un classico amato e apprezzato del teatro contemporaneo.
Questo nuovo allestimento intreccia il raffinato umorismo inglese di Stoppard con la tradizione della Commedia dell'Arte, esaltando la forza comica, poetica e filosofica del testo.
Il testo è un Amleto rivisitato, spiato dal buco della serratura attraverso lo sguardo colmo di dabbenaggine dei due protagonisti Rosencrantz e Guildenstern che, quando guardano l'intera vicenda del principe danese, ne colgono soltanto i tratti surreali e farseschi.
Stoppard, del resto, è noto al grande pubblico per aver scritto la sceneggiatura di *Shakespeare in love,* dove si intrufolava nel dietro le quinte di Romeo e Giulietta, mentre con *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* si butta a capofitto nel backstage dell'Amleto. Ne prende, infatti, due personaggi secondari, Rosencrantz e Guildenstern, e ne fa i protagonisti di una commedia dai toni bizzarri.
In scena Francesco Pannofino e Francesco Acquaroli interpretano Rosencrantz e Guildenstern, affiancati da Paolo Sassanelli nel ruolo del Capocomico.
Uno spettacolo giocoso, dinamico, dal sapore del teatro di strada, popolare - nel senso più shakespeariano del termine - espressione di un teatro stratificato che possa emozionare e parlare a tutti.

regia
Alberto Rizzi
con
Francesco Pannofino
Francesco Acquaroli
Paolo Sassanelli
e con
Andrea Pannofino
Chiara Mascalzoni
scena
Luigi Ferrigno
musiche
Natale Pannofino
in collaborazione con
Ippogrifo Produzioni

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di United Agents Ltd *Tom Stoppard, Rosencrantz e Guildenstern sono morti,* traduzione di Lia Cuttitta, pubblicato in Italia da Sellerio editore

Photo © Ennevifoto



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 04.11.26

TAMTANDO-APS | MAZÌ-ENSEMBLE VOCALE

MUSICA

TAMTANDO & MAZÌ
Heterophonia

DOMENICA 13 DICEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

L'eterofonia è una particolare tecnica musicale in cui più strumenti eseguono contemporaneamente la stessa melodia, ma con leggere variazioni. Non si tratta di voci indipendenti, ma di una linea melodica condivisa e interpretata liberamente da ciascun esecutore.
HETEROPHONIA è un viaggio musicale che parte dall'Africa, dai ritmi dell'isola di Gorée e segue le tracce della cultura Yoruba fino al Centro America.
Voci e percussioni danno vita a un'esperienza immersiva che esplora le molteplici dimensioni del femminile: creazione e distruzione, mistero e compassione, cura e potere.
Lo spettacolo intreccia musica e versi di Aimé Césaire e Léopold Sédar Senghor, protagonisti della rinascita culturale africana. Attraverso una poesia radicata nella tradizione orale, dove la parola è canto, preghiera e incantesimo, i due autori trasformano la lingua in strumento di memoria, identità e liberazione.
In scena Tamtando, associazione che da oltre 25 anni promuove la musica extraeuropea e l'impegno sociale, e Mazì (insieme, in greco), ensemble vocale nato nel 2023 da un gruppo di giovani donne che affronta attraverso il canto temi ambientali e sociali.
HETEROPHONIA è una produzione originale Tamtando-APS e Mazì-Ensemble vocale per la *Saison Culturelle 2026/2027*.



INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 04.11.26

TEATRO STABILE DI BOLZANO | FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA

TEATRO

GABER - MI FA MALE IL MONDO
Neri Marcorè

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Gaber - Mi fa male il mondo porta nuovamente in scena il teatro canzone, esplorando l'universo creativo, narrativo, etico e letterario di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, due grandi autori capaci di radiografare con acume, spietatezza e ironia, ma pure con grande partecipazione emotiva, le mutazioni della nostra società e degli individui che la abitano.
Lo spettacolo, diretto da Giorgio Gallione, entra metaforicamente nello studio-laboratorio in cui, per oltre quarant'anni, Gaber e Luporini hanno elaborato pensieri, intuizioni e riflessioni trasformandoli in canzoni e monologhi teatrali. Un patrimonio artistico che, ancora oggi, sorprende per autenticità e capacità di interrogare il presente.
Con ironia e onestà intellettuale, Gaber riconosceva il debito verso gli artisti, gli intellettuali e gli scrittori che avevano alimentato il suo pensiero, da Pasolini a Calvino, da Brecht a Beckett. Un patrimonio di idee e suggestioni trasformato in canzoni e monologhi capaci, ancora oggi, di sorprendere per autenticità e straordinaria attualità.
Sul palco, Neri Marcorè è affiancato da Eugenia Canale, Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana e Francesco Negri, quattro giovani musicisti che interpretano gli arrangiamenti di Paolo Silvestri.

con
Neri Marcorè
da
Giorgio Gaber
e **Sandro Luporini**
drammaturgia e regia
Giorgio Gallione
arrangiamenti
e direzione musicale
Paolo Silvestri
lighting designer
Marco Filibeck
scene e costumi
Guido Fiorato
pianisti (o.a.)
Eugenia Canale
Lorenzo Fiorentini
Eleonora Lana
Francesco Negri
in collaborazione con
Fondazione Giorgio Gaber e Centro Servizi Culturali Santa Chiara

Photo © Tommaso Le Pera



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 04.11.26

ALMA MUSIC PROJECT

GOSPEL

ARTHUR AND FRIENDS COMMUNITY CHOIR

SABATO 19 DICEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Era il 31 luglio 2008 quando Arthur J. Gremillion fondò l'Arthur and Friends Community Choir (AAFCC) spinto dal desiderio di creare un grande coro ispirato ai principi di amore e fratellanza. Gremillion desiderava arrivare ai cuori delle persone attraverso il dono del canto e del servizio alla comunità.
L'AAFCC è un collettivo in crescita che rappresenta diverse città in tutto il paese: è un gruppo di straordinari artisti uniti da uno scopo significativo e condiviso che li rende non solo uno strepitoso gruppo musicale, ma anche e soprattutto una famiglia.
Negli ultimi 17 anni, l'AAFCC ha fatto un'incredibile ascesa verso il successo, collaborando con artisti leggendari in occasione di eventi prestigiosi.
Nel giugno 2024 il coro ha vinto il primo premio nella categoria "Large Choir" del Festival americano "How Sweet the Sound".
Si è esibito con leggende del gospel come Donald Lawrence, JJ Hairston, Tamela Mann, Hezekiah Walker, Ricky Dillard e Jonathan McReynolds.
È stato nominato Coro Comunitario dell'Anno ai Sound Awards 2023, candidato a 4 Rhythm of Gospel Music Awards, ha ricevuto 2 nomination per gli Avidity Awards 2023 e si prepara a competere nuovamente nel concorso gospel "How Sweet the Sound" di quest'anno.



PLATEA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | GALLERIA INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 04.11.26

FUTURA PRODUZIONI

DANZA

ROMEO E GIULIETTA

LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Tra i grandi balletti narrativi del Novecento, *Romeo e Giulietta* si distingue per la sua intensità drammatica e per la profondità psicologica dei personaggi. Composto da Sergej Prokof'ev su ispirazione della tragedia di Shakespeare, il balletto traduce il linguaggio teatrale in movimento, trasformando parole e versi in gesto, ritmo ed emozione.
La struttura dell'opera è fortemente cinematografica: scene corali si alternano a momenti intimi, creando un flusso continuo che accompagna lo spettatore attraverso la Verona rinascimentale. Le rivalità tra Montecchi e Capuleti non sono soltanto uno sfondo narrativo, ma una forza che determina il destino dei protagonisti, sottolineata da una musica energica, a tratti aspra, che contrasta con i temi lirici associati all'amore.
Il cuore del balletto risiede nello sviluppo dei due protagonisti: Romeo, inizialmente impulsivo e sognatore, e Giulietta, che evolve da giovane ingenua a figura consapevole e determinata. I loro pas de deux sono tra i momenti più intensi del repertorio coreutico, caratterizzati da un linguaggio che unisce fluidità e tensione emotiva.
Dal punto di vista musicale, Prokof'ev utilizza motivi ricorrenti per delineare personaggi e situazioni, creando una vera e propria architettura sonora. Celebre è il tema dei Capuleti, imponente e solenne, che contrasta con la delicatezza dei momenti amorosi.
Romeo e Giulietta non è soltanto una storia d'amore, ma una riflessione sul conflitto tra individuo e società, tra libertà personale e imposizioni esterne. La sua forza risiede nella capacità di rendere universale un dramma umano, trasformandolo in un'esperienza artistica totale, dove danza e musica si fondono in un racconto di straordinaria potenza emotiva.

BALLETTO IN DUE ATTI
su musica di
Sergej Prokof'ev
coreografie di
Leonid Lavrovskij
direzione artistica
Evgeniya Bespalova
compagnia
Russian Classical Ballet



PLATEA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | GALLERIA INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 04.11.26

MUSIQUE

ORCHESTRE D'HARMONIE DU VAL D'AOSTE

Concert du Nouvel An

direction M° Lino Blanchod

MARDI 05 JANVIER 2027

PONT-SAINT-MARTIN AUDITORIUM
21H

Créée en 1985 sous le nom de Fanfare Régionale, l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste débute officiellement le 4 janvier 1986 dans le cadre de la *Saison Culturelle 1985/1986*.
À partir de 1991, le groupe participe et remporte de nombreux prix à d'importants concours nationaux et internationaux comme le « Certamen Internacional de bandas de musica » de Valencia, le concours « Banda dell'anno » de Pesaro et le Concours International de Riva del Garda « Flicorno d'Oro ».
En 1997, après un cours de perfectionnement tenu par le chef d'orchestre belge Jan Van der Roost, la formation interprète en avant-première « Poème Montagnard » et remporte le premier prix au concours international de Kerdrade en Hollande.
En 2009 l'Orchestre d'Harmonie interprète, en collaboration avec le chœur Ars Cantica Choir et le directeur Marco Berrini la première du *Magnificat* de André Waignein à la Cathédrale d'Aoste. L'Orchestre d'Harmonie organise également des cours de perfectionnement d'interprétation et pour directeur de fanfares.
En 2022 l'Orchestre d'Harmonie participe pour la troisième fois au Concours International de Riva del Garda « Flicorno d'Oro » et remporte le 1er prix et, pour la troisième fois (seule formation musicale à avoir obtenu ce résultat), gagne le trophée « Flicorno d'Oro » destiné à la formation qui totalise les meilleurs points en absolus.
La formation, dirigée depuis sa création par Lino Blanchod, est actuellement composée d'environ 75 musiciens provenant de la Vallée d'Aoste et du Canavais et a réalisé de nombreux enregistrements et concerts en collaboration avec des solistes de renommée nationale.

En collaboration avec

COMMUNE DE
PONT-SAINT-MARTIN



TARIF UNIQUE € 10 | EN VENTE À PARTIR DU 02.12.26 | SPECTACLE HORS ABONNEMENT

THÉÂTRE LEPIC

THÉÂTRE

LE DESTIN SE MOQUE DES CHOIX

d'après Guy de Maupassant

JEUDI 14 JANVIER 2027

AOSTE THÉÂTRE SPLENDOR
20H30

Aux Urgences, deux femmes se rencontrent.
Mathilde attend des nouvelles de son mari après un incendie, tandis que Pilar espère des réponses sur l'état de son fils après un accident.
Leurs vies viennent de basculer, et elles se posent la même question : auraient-elles pu, un jour, faire un choix différent pour ne pas se retrouver ici ?
Passé et présent s'entremêlent pour dévoiler l'histoire de ces deux femmes qui tentent de répondre à cette seule question : avons-nous vraiment le pouvoir de changer notre destin?

écriture/mise en scène
Fabrice Tosoni
assistante
à la mise en scène
Jessica Berthe-Godart
avec
Carine Ribert
Lily Rubens
scénographie
Capucine Grou-Radenez
création lumière
Julien Ménard
création musicale
Mathias Louis

Photo © Alejandro Guerrero



PLEIN TARIF € 15 / TARIF RÉDUIT € 10 | EN VENTE À PARTIR DU 02.12.26

TEATRO STABILE VENETO – TEATRO NAZIONALE | COMPAGNIA FINZI PASCA | IN PARTNERSHIP CON GLI IPOCRITI MELINA BALSAMO

TEATRO ACROBATICO

TITIZÉ
A Venetian dream

SABATO 16 GENNAIO 2027

SAINT-VINCENT CVADOME
ORE 21:00

regista e lighting designer
Daniele Finzi Pasca
musica, orchestrazione e sound design
Maria Bonzanigo
scenografia e attrezzeria
Hugo Gargiulo
produttore
Antonio Vergamini
costumi
Giovanna Buzzi
scenografo associato
Matteo Verlicchi
artisti
Gian Mattia Baldan
Andrea Cerrato
Marcos González
Franco Alva
Francesco Lanciotti
Léa Kral
Luca Morrocchi
Gloria Ninamor
Cterina Pio
Rolando Tarquini
Micol Veglia
direttore tecnico
Pietro Maspero
fonico
Alessandro Napoli
operatore luci
Luca Mariotti
riggers
Alessangro Facciolo
Giorgio Inserra

Fedele al linguaggio dei sogni che restituisce immagini evanescenti, allusioni e miraggi, TITIZÉ è uno spettacolo che conduce lo spettatore in un universo rarefatto e surreale. La sua narrazione, apparentemente frammentata ma profondamente allusiva, si sviluppa in un gioco caleidoscopico che intreccia diversi piani di significato, rievocando un iperbolico "grammelot". "TITIZÉ", "tu sei": una parola emblematica e piena di ritmo, che con la sua evocativa sonorità richiama l'attenzione sul potere del verbo "essere", sottolineando l'universalità di un'esperienza immaginata per coinvolgere intimamente un pubblico eterogeneo e di ogni età. Lo spettacolo fonde tradizione e innovazione in un affascinante connubio tra clowneria, il linguaggio del corpo e dell'acrobazia - che permette di alludere, creare metafore, amplificare emozioni - e l'utilizzo di innovative macchine sceniche, dando vita a un teatro dello stupore e della leggerezza.
Con un cast di dieci talentuosi interpreti, tra cui acrobati, attori e musicisti, TITIZÉ invita a immergersi nell'essenza di Venezia, dove il passato e il presente si mescolano in un unico affascinante racconto e le storie, sparse come conchiglie sulla spiaggia, ognuna con la sua bellezza e il suo mistero, si ricompongono in un prezioso mosaico.

In collaborazione con

Comune · Commune SAINT-VINCENT

CVADOME SAINT-VINCENT

Photo © Viviana Cangialosi



1º SETTORE INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | 2º SETTORE INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 02.12.26 | SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

TEATRO STABILE DI BOLZANO | TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE

TEATRO

MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI
di Bertolt Brecht

MARTEDÌ 19 GENNAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Lunetta Savino è la protagonista di *Madre Courage e i suoi figli* di Bertolt Brecht, nella nuova rilettura di Leo Muscato. Un capolavoro del Novecento riportato alla sua natura più autentica: popolare, emotivo, dialettico, abbagliante. «Questo nuovo allestimento parte da una verità semplice e brutale: Brecht non racconta una donna travolta dalla guerra, ma una donna che vive grazie alla guerra. Una sopravvissuta amorale, attraversata da un'energia feroce e vitale. Courage non è un'eroina: è una mercante che tratta il conflitto come un mercato. È per questo che ci riguarda ancora» scrive Muscato.
A darle corpo e voce è Lunetta Savino, attrice carismatica, magnetica e versatile, capace di entrare nelle pieghe dei personaggi che interpreta, di infondere loro una viscerale verità e di restituirne tutta la potente complessità. «Sono onorata di interpretare per la prima volta Madre Courage diretta da Leo Muscato. Una donna che lotta per sopravvivere senza mai arrendersi», dichiara Savino «Una madre, una commerciante, una combattente: una figura contraddittoria e potentemente contemporanea. Brecht ci mette davanti al prezzo della guerra, ma anche alla nostra capacità di adattarci al dolore fino a normalizzarlo. È un teatro che non consola, ma interroga profondamente il presente. Ed è il teatro che io amo di più».

traduzione
Ruth Leiser
Franco Fortini
musiche
Paul Dessau
regia
Leo Muscato
scene
Andrea Belli
costumi
Margherita Baldoni
luci
Alessandro Verazzi
aiuto regia
Alessandra De Angelis
con
Lunetta Savino
e con (o.a.)
Gloria Carovana, Salvatore Cutrì, Gianluca Ferrato, Niccolò Ferrero, Lorenzo Grilli, Simone Luglio, Valentina Martiniello, Mauro Parrinello
musiche arrangiate ed eseguite dal vivo da
Giua

© Suhrkamp Verlag AG Berlin, per gentile concessione dell'Agenzia Danesi Tolnay



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 02.12.26

INTERNATIONAL MUSIC & ARTS

MUSICA

RITA PAVONE
in concerto
Un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro

SABATO 23 GENNAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro è il progetto con cui Rita Pavone celebra oltre sessant'anni di una carriera straordinaria, italiana e internazionale.
Un talento smisurato, grinta e tenacia hanno portato Rita sui palcoscenici di tutto il mondo: dagli otto brani contemporaneamente in classifica in Italia nel 1963, quando aveva appena diciassette anni, alle cinque partecipazioni all'Ed Sullivan Show negli Stati Uniti, fino alle tournée in Francia, Spagna, Germania, Israele, Messico, Cuba, Australia e Canada. Oltre 50 milioni di dischi venduti ne hanno fatto una delle artiste italiane più conosciute e influenti a livello internazionale.
Oggi Rita torna sul palco con uno spettacolo che guarda al futuro senza dimenticare il passato. Ai grandi successi che il pubblico ama si affiancano riletture sorprendenti di brani di epoche e generi diversi, perché, come afferma la stessa Pavone, «non c'è futuro se non c'è passato». Il progetto diventa inoltre un omaggio a Pierangelo Bertoli, a quarant'anni dalla nascita di *A muso duro* e a venti dalla sua scomparsa: una celebrazione della musica capace di attraversare il tempo, rinnovarsi e continuare a parlare al presente.

voce
Rita Pavone
chitarra
Riccardo Bertuzzi
basso
Ezio Rossi
batteria
David Cuomo
pianoforte
Fabio Gangi
coro
Letizia Liberati



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 02.12.26

ÉTÉTRAD

MUSICA

BAR À CHANTS

DOMENICA 31 GENNAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Ci sono notti in cui una città sembra cantare. Durante la *Foire de Saint-Ours,* nelle vie di Aosta, tra una *veillà* e un *bistrot,* le voci si incontrano, gli strumenti passano di mano e una canzone ne chiama un'altra. È da questo mondo, fatto di musica, memoria e incontri, che nasce *Bar à Chants:* un gioco di parole che trasforma lo storico *Charabàn* nel nome di un luogo immaginario dove ritrovarsi e cantare insieme.
Guidati dai Trouveur Valdotèn, Maura Susanna, Louis de Jyaryot, Katia Perret, Fabien Lucianaz, Lele Collé, Erik Bionaz, Christian Sarteur e Ruben Voyat attraversano il paesaggio sonoro della Valle d'Aosta tra canti in patois e in francese, melodie alpine, ghironde, organetti, flauti, cornamuse e percussioni.
Le voci si alternano, si cercano, diventano coro. La festa lascia spazio all'ascolto, il ricordo ritorna presente, la tradizione torna a essere ciò che è sempre stata: materia viva, capace di trasformarsi e di unire.
Bar à Chants è un invito a entrare, sedersi idealmente a un tavolo e lasciarsi prendere dal canto. Perché la *Foire* non è soltanto qualcosa da vedere: è una storia collettiva da vivere, ascoltare e condividere.

LA SAINT OURS

Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con l'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile in occasione della 1027ª edizione della Fiera di Sant'Orso



INGRESSO GRATUITO NEL LIMITE DEI POSTI DISPONIBILI

LUNA DI MIELE PRODUZIONI

MUSICA

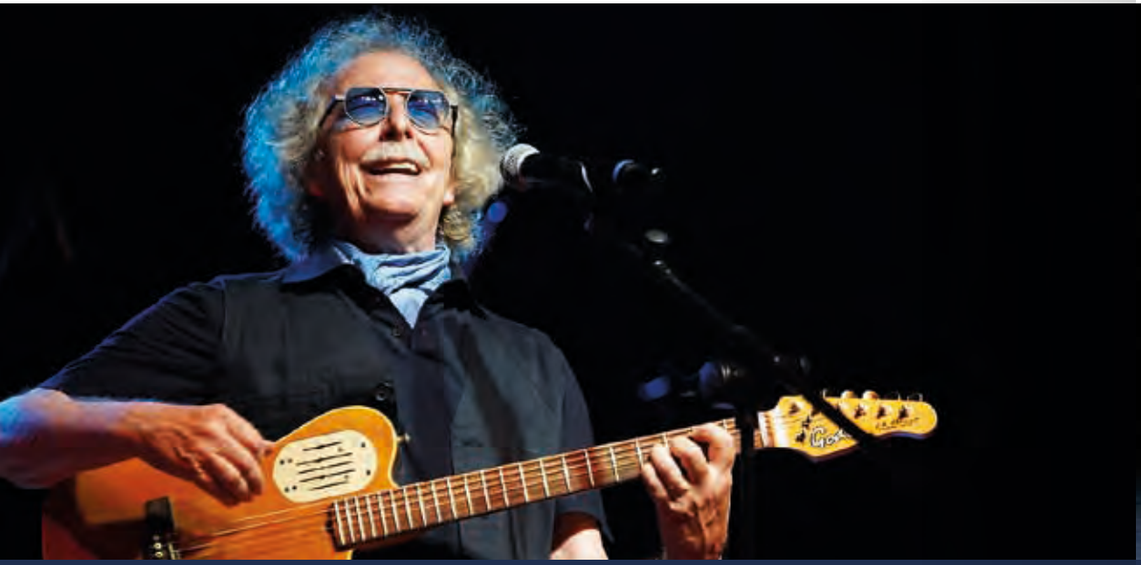
FABIO CONCATO
Altro di me tour

MERCOLEDÌ 03 FEBBRAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Altro di me, spettacolo e tour teatrale è il nuovo capitolo musicale della lunga storia artistica di Fabio Concato e prende ispirazione da *L'altro di me,* titolo del brano più introspettivo dell'album *Tutto qua* del 2012.
Altro di me esprime un desiderio: scegliere, nel proprio catalogo di oltre 150 canzoni, brani non eseguiti da tempo, per proporli al pubblico condividendo sorpresa, ricordi, emozioni della riscoperta di queste atmosfere musicali in un concerto dove, oltre ai classici grandi successi di Fabio Concato, trovino spazio e attenzione tanti "vecchi, cari amici". Una buona occasione per scoprire o riscoprire piccoli-grandi capolavori.
Fabio Concato è una delle più belle certezze della nostra musica d'autore. Artista poetico e intimista, mai sopra le righe, pacato nei modi e nelle interpretazioni, possiede una vocalità che ha sfumature da interprete raffinato. La sua produzione è sempre molto accurata, perennemente sospesa tra ironia e malinconia.
Nel corso degli anni, ha saputo ritagliarsi uno spazio importante per le sue canzoni, narrando in modo molto personale le piccole grandi storie della quotidianità. Nostalgie, ricordi, speranze, rivelazioni e confessioni appena delineate, lampi d'allegria contagiosa e momenti di grande tenerezza popolano il mondo delle sue canzoni, simili a foto, illustrazioni e annotazioni in un diario della memoria che è sempre riuscito a fare breccia sia nell'immaginario sia nella sensibilità del pubblico.

arrangiamenti,
piano e tastiere
Ornella D'Urbano
batteria
Gabriele Palazzi Rossi
basso
Stefano Casali
chitarre
Larry Tomassini



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 07.01.27

BALLET DE L'OPÉRA DE TUNIS

DANZA

CARMEN

MARTEDÌ 09 FEBBRAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Note del coreografo.
Creata nel 1875, la *Carmen* di Georges Bizet è l'opera francese più rappresentata al mondo. È soprattutto la musica, tenera e malinconica, piena di brio e allegria e sempre accessibile, che mi ha spinto a combinarla con la mia coreografia. La sfida è ancora più stimolante per me perché vado controcorrente rispetto a quest'opera comica così profondamente impressa nella nostra memoria collettiva, optando per uno spettacolo senza scenografie - tutto è sobrio - per invitare il pubblico a concentrarsi sulla musica e sulla danza. Per me, il personaggio di Carmen non è solo un corpo fantasticato, desiderato dagli uomini. Rappresenta soprattutto la libertà. E se, nella versione di Georges Bizet, la sua libertà la porta alla morte, io trovo insopportabile accettare il femminicidio di Carmen. Uomini e donne sono uguali, liberi e uniti. Siamo tutti Carmen. In un universo poetico avvolto dalle mie origini algerine, voglio trasporre e reinventare non "Una" ma "Molte" Carmen. I ballerini del Balletto dell'Opera di Tunisi fanno emergere le figure del doppio di Carmencita, con sensualità e vitalità. La mia coreografia, volutamente scritta in perpetuo movimento dei danzatori, ci ricorda la forza del Mediterraneo, che unisce il Nord Africa e l'Europa.

Abou Lagraa

coreografia
Abou Lagraa
Danzatori e danzatrici del Ballet Opéra de Tunis
musica
Georges Bizet (Morton Gould & his orchestra, London Symphony Orchestra, Luka Faulisi & Itamar Golan)
costumi
Paola Lo Sciuto
luci
Alain Paradis

Con il sostegno del Ministero degli Affari culturali della Tunisia; Tunisian National Tourist Office - Inspiring Tunisia; Compagnie La Baraka

Photo © David Bonnet



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 07.01.27

THÉÂTRE DES CRIQUES

LE SCHPOUNTZ
de Marcel Pagnol

THÉÂTRE

SAMEDI 13 FÉVRIER 2027

AOSTE THÉÂTRE SPLENDOR
20H30

Irénée est un modeste garçon épicier travaillant dans la boutique de son oncle dans les environs de Marseille. Il est persuadé qu'il a un don de naissance et rêve de devenir une vedette de cinéma.
Une équipe de cinéastes parisiens passant par là pour des repérages, amusée par les prétentions de ce *Schpountz,* lui signent un faux contrat de comédien. Gonflé de tout son orgueil et sourd aux avertissements de ses proches, Irénée papier en poche, monte à Paris et se présente aux studios.
Une comédie familiale devenue culte, qui rend un hommage vibrant au rire et apportera au public le sourire et les larmes dont il a besoin pour vivre.
Ils pensaient faire une blague à un fou, ils sont tombés sur un Schpountz pas comme les autres.

mise en scène
Delphine Depardieu
et **Arthur Cachia**
avec
Axel Blind, Arthur Cachia, Patrick Chayriguès, Simon Gabillet, Milena Marinelli, Jean-Benoît Souilh
musique
Polérik Rouvière
assisté de
Loïc de Oliveira
lumières
Didier Brun
costumes
Marion François
régisseur
Riccardo Bandi
ou **Maria Hellberg**

Photo © STUDIO PHOTO DE JARNAC - Les 3 coups de Jarnac 2024



PLEIN TARIF € 15 / TARIF RÉDUIT € 10 | EN VENTE À PARTIR DU 07.01.27

GALAPAGOS PRODUZIONI | ARTESELLA

ANDREA PENNACCHI
Alieni in laguna

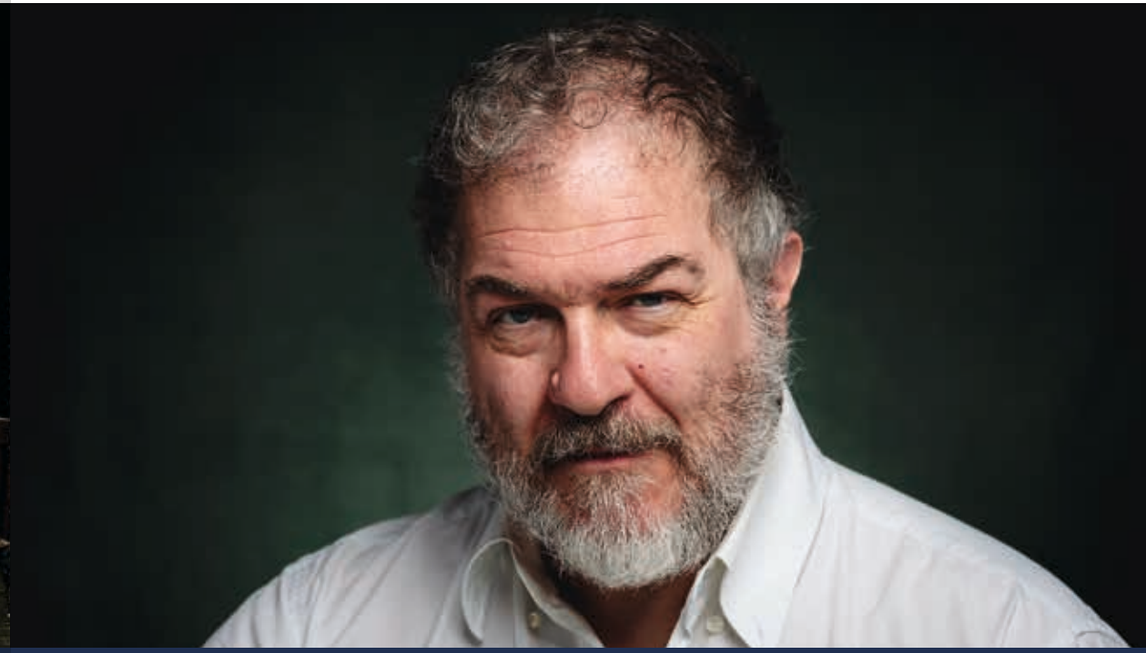
VARIETÀ

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Alieni in laguna è una ballata eco-narrativa sul nostro rapporto con la biodiversità, uno spettacolo musicale epico e ironico che esplora il nostro complesso, squilibrato, a tratti schizofrenico ma imprescindibile legame con le altre specie animali e vegetali del pianeta, invitando il pubblico a riflettere sul concetto stesso di "alieno" e sulla necessità di ridefinire il nostro rapporto con la Natura. Dall'inaspettato ritorno della fauna nelle città durante il lockdown, partendo da un piccolo giardino condominiale visto come un Eden sporco e contemporaneo, ci si addentra nell'Era della Plasmabilità e dell'Amnesia Ecologica, dove cinghiali, orsi, lupi, granchi blu, lucciole, come spiriti degli antenati che vagano tra i condomini e stirpi di esseri umani da osteria, si confondono in una selva di storie, per riflettere sulle nostre origini e sugli impatti ecologici del nostro vivere.
Una narrazione teatrale che fonde realtà e fantasia, storia e biografia, scienza e folklore veneto: "mia nonna, che era un po' strega, diceva che se gli animali ti entrano nei sogni, vogliono sempre dire qualche cosa".

di e con
Andrea Pennacchi
musiche di
Giorgio Gobbo
eseguite dal vivo da
Giorgio Gobbo
(chitarra e voce)
testi di
Andrea Pennacchi, Marco Gnaccolini, Marco Segato, Raffaele Pizzatti Sertorelli
con la collaborazione di
Orto botanico - Università di Padova
distribuzione
Terry Chegia



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 07.01.27

INTERNATIONAL MUSIC & ARTS

CROSSOVER

ENRICO PIERANUNZI TRIO PLAYS MORRICONE

VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Incontro “fatale” quello del pianoforte di Pieranunzi con la musica di Morricone.
Il rapporto diretto e indiretto tra i loro mondi sonori dura ormai da decenni e si arricchisce ora di un nuovo, appassionante capitolo.
In compagnia dei fedelissimi e validissimi Luca Bulgarelli e Mauro Beggio, il pianista proporrà arrangiamenti originali di celebri temi da film del Maestro, temi spesso sopravvissuti a film dimenticati, melodie che fin dalle prime note richiamano scenari di suono conosciuti e amati in tutto il mondo. *Metti una sera a cena, The mission, Il clan dei siciliani, Nuovo cinema Paradiso, The ecstasy of gold* sono solo alcuni dei titoli di un concerto sorprendente, un itinerario in cui la fantasia del jazz si mescolerà con i paesaggi dell’immaginazione evocati da temi immortali.

pianoforte
Enrico Pieranunzi
contrabbasso
Luca Bulgarelli
batteria
Mauro Beggio

Photo © Roberto Cifarelli



PLATEA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | GALLERIA INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 07.01.27

CURIOUS INDUSTRIES | COMPAGNIE FRÈRES & DUMBWORLD

TEATRO

UDITE AMANTI
Marta Mcilduff

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Udite, amanti è una co-scrittura tra due donne a quattrocento anni di distanza: una morta, una viva; una che non può più parlare, una che sta imparando a cantare. Barbara Strozzi, compositrice veneziana del Seicento, pubblicò otto raccolte di musica vocale, circa 125 pezzi scritti per la propria voce: fu la compositrice più pubblicata del suo tempo, uomo o donna. Eppure il palcoscenico operistico le rimase sempre chiuso. Marta Mcilduff, oggi venticinquenne come Barbara all’epoca del suo primo Opus, ne rimane folgorata: chi era questa donna capace di aprirle il cuore attraverso quattro secoli? Non sa cantare, ma cerca di aprirsi a quella voce, e a quello che significa creare, cantare, essere donna in questa vita, nell’amore, nel dolore. Cosa succede quando apri il corpo a un fantasma? Quando smetti di scrivere su qualcuno e cominci a scrivere con qualcuno? In scena, Marta costruisce l’opera che a Barbara fu negata: un nuovo libretto cucito sulla sua musica, che la mette in scena come fantasma, compositrice, amante, corpo. Un pasticcio barocco che rifiuta l’integrezza e trova senso nelle lacune.

scritto e interpretato da
Marta Mcilduff

Con il sostegno di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, via PanPan International Mentorship, Regione autonoma Valle d’Aosta & Irish Arts Council

Photo © Jade Aires Moreira



INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 07.01.27

AGIDI

IL BAR SOTTO IL MARE
di Stefano Benni

TEATRO

VENERDÌ 26
FEBBRAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

C'è un bar nascosto nelle profondità del mare, un luogo fuori dal tempo dove le storie affiorano come bolle: ironiche, struggenti, visionarie. È da questo spazio immaginifico che prende vita *Il bar sotto il mare,* uno dei libri più amati di Stefano Benni, un mosaico di racconti che mescolano satira, poesia, comicità surreale e improvvisi affondi di umanità.
Lo spettacolo porta in scena una selezione di storie e personaggi che popolano l'universo di Benni: creature grottesche e tenerissime, monologhi fulminanti, situazioni paradossali che, dietro il sorriso, rivelano una lucida e spietata osservazione del nostro presente.
Antonio Ornano dà corpo e voce a questo caleidoscopio di umanità, muovendosi tra comicità esplosiva, momenti di sottile malinconia e altri di intensa emotività, affiancato dalla giovane Gaia Elisa Rossi, attrice, cantante, ballerina e illusionista; sarà lei a dare il tocco finale all'atmosfera magica che permea come un filo rosso questo ciclo di racconti.
La regia e la drammaturgia di Giorgio Gallione, con le scenografie di Guido Fiorato restituiranno una messa in scena immaginifica, capace di evocare atmosfere e mondi con pochi segni teatrali, lasciando spazio alla parola, al gesto e all'immaginazione dello spettatore.
Uno spettacolo che fa ridere e pensare, che incanta e disorienta, invitando il pubblico a immergersi in un viaggio narrativo dove il surreale diventa specchio del reale e dove, tra una risata e l'altra, emerge una domanda fondamentale: chi siamo, davvero, quando smettiamo di prenderci troppo sul serio?

con
Antonio Ornano
Gaia Elisa Rossi
scene e costumi
Guido Fiorato
disegno luci
Andrea Violato
musiche
Paolo Silvestri
drammaturgia e regia
Giorgio Gallione
in collaborazione con
Epochè Arteventi



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 07.01.27

DADA E PIERFRANCESCO PISANI E ISABELLA BORETTINI PER INFINITO
IN COLLABORAZIONE CON ESSEVUTEATRO E IN COPRODUZIONE
CON COMPAGNIA MAURI STURNO

ALE E FRANZ
Capitol'ho

VARIETÀ

MERCOLEDÌ 03
MARZO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Ale e Franz, il duo comico italiano per eccellenza, torna a teatro con un nuovo originale spettacolo che celebra la loro trentennale carriera. Un ennesimo CAPITOL'HO della nostra storia.
Note di regia
Si torna indietro, sì, nel tempo. Ma solo per andare più avanti.
Tra pezzi "classici" e pezzi meno classici, tra scene che sembrano uscite da ieri e altre che sembrano prese da domani mattina, *Capitol'ho* racconta noi: le nostre abitudini, le nostre paure, le nostre figuracce quotidiane, e il nostro eterno tentativo di sembrare migliori di quello che siamo. Il pubblico non sta a guardare: partecipa, respira, reagisce.
Con discrezione, con rispetto, ma sempre al centro di quello che succede.
Ale e Franz non spiegano la vita. La osservano. La imitano. La smontano. E ce la restituiscono un po' storta, un po' più chiara, e decisamente più divertente. Perché alla fine - tra una risata e l'altra - si scopre che il teatro non serve a cambiare il mondo... ma aiuta tantissimo a capirlo.
E vi pare poco? Quindi, se capito l'hai, questo è CAPITOL'HO.

Alberto Ferrari

scritto da
Francesco Villa
Alessandro Besentini
Alberto Ferrari
Antonio De Santis
regia di
Alberto Ferrari



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 10.02.27

LES 2 BELGES PRODUCTIONS

STAND-UP

KODY
Évolué

JEUDI 04 MARS 2027

AOSTE THÉÂTRE SPLENDOR
20H30

Kody est en pleine quête d'évolution mais avoue ne pas se connaître totalement.
Pour y remédier, il propose au public de le rejoindre dans son voyage à travers ses souvenirs et ses rêves où se croisent des personnages loufoques rencontrés tout au long de sa vie.
Des pasteurs congolais 2.0 aux stars de la rumba congolaise et de la trap, des stars de cinéma de son enfance aux Comedy clubs américains, de son père diplomate aux restes de la colonisation...
Entre éclats de rire et éclats de vie, Kody vous propulse dans un monde où le passé murmure à l'avenir et où chaque instant réinvente la réalité.

artiste
Kody
écriture
Kody
Jérôme Daran
mise en scène
Étienne de Balasy

Spectacle proposé dans le cadre des Journées de la Francophonie en Vallée d'Aoste

Photo © Mortempo



SPECTACLE GRATUIT DANS LA LIMITE DES PLACES DISPONIBLES

COMPAGNIA ORSINI | MARCHE TEATRO | TEATRO STABILE D'ABRUZZO
ASS.NE CULTURALE SPAZI D'ARTE

TEATRO

BARTALI ALL'INFERNO
di Sergio Pierattini

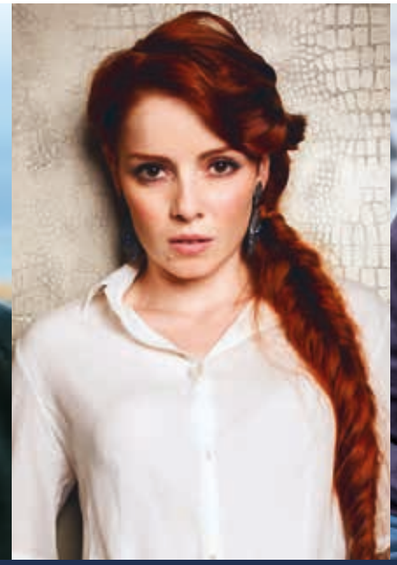
DOMENICA 07 MARZO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Bartali all'Inferno racconta l'epico scontro tra due visioni del mondo: quella del Maggiore Mario Carità, torturatore nazi fascista, e quella di Gino Bartali, campione sportivo ed eroe della Resistenza.
Nel 1943 Bartali viene "convocato" dal Maggiore Carità in una delle celle di "Villa Triste": la cupa residenza dove vengono interrogati e torturati i membri della Resistenza e dove le urla dei partigiani giungono all'esterno coperte dalle note di un pianoforte suonato giorno e notte.
Carità sospetta del ciclista per i suoi continui allenamenti tra Firenze ed Assisi nonostante tutte le gare siano sospese a causa della guerra, e il crudele Maggiore ha perfettamente ragione: Gino finge di allenarsi mentre trasporta, nascosti sotto il sellino della bicicletta, documenti contraffatti da far arrivare a profughi in fuga dall'Italia, e offre rifugio a una famigli ebrea, i Goldenberg. Azioni che porterebbero a fucilazione immediata. Da questo episodio realmente accaduto prende spunto la pièce di Sergio Pierattini, che mette in scena il drammatico interrogatorio dove Carità e la figlia tentano di costringere Bartali a confessare il suo ruolo nella Resistenza e i nomi dei suoi complici.
Per quanto fatto durante la Resistenza Gino Bartali è stato dichiarato dallo Stato di Israele "Giusto tra le Nazioni" e, nel 2006, gli è stata concessa dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi la Medaglia d'oro al merito civile alla memoria.

con
Alessandro Benvenuti
Massimo Reale
Camilla Diana
regia
Manuela Mandracchia







PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 10.02.27

COMPAGNIE THESPIS

THÉÂTRE

L'ILIADE
de Thai-Son Richardier

MERCREDI 10 MARS 2027

AOSTE THÉÂTRE SPLENDOR
20H30

C'est sur un terrain de football américain que l'on va parler engagement, dépassement de soi, trahison, amitié, amour, honneur et gloire. Les héros homériques revêtent ainsi les costumes de ces "guerriers modernes": épaulières, plastrons, casques, avec des maillots sur lesquels les noms "ACHILLE", "AJAX" ou "HECTOR" sont floqués en grand.
Les ambiances sonores de stade dans lesquelles on retrouve la grandeur et la folie colorent les scènes et immergent les spectateurs. L'épopée est également le creuset d'une véritable tragédie, d'une intimité familiale, qui lui confère sa beauté la plus profonde. C'est ainsi que les héros passent beaucoup de temps dans des endroits intimes, que nous avons choisi de symboliser par cet espace juste avant le combat: le vestiaire. C'est dans cet espace familier mais également juste au bord de l'action que les héros vont vivre leurs bouleversements internes.
La figure de l'aède, la mascotte de ce match historique, est le témoin et narrateur de cette épopée contemporaine: sorte de personnage omniscient, il fait le lien avec les spectateurs, est constamment présent dans les deux camps et traduit les émotions des héros grecs.

mise en scène
Thai-Son Richardier
et **Lysiane Clément**
jeu
Amandine Barbier
(alt. Fanny Couturier),
Loïc Bonnet, Lysiane
Clément, Jérémy
Jeannès, Laurent Secco
musique et jeu live
Laurent Secco
création lumière
Arthur Puech
régie
Camélia Puyo
création sonore et régie
Thai-Son Richardier
scénographie
Thai-Son Richardier
et **Lysiane Clément**
costumes
Lysiane Clément

Photo © Janis Aroling



PLEIN TARIF € 15 / TARIF RÉDUIT € 10 | EN VENTE À PARTIR DU 10.02.27

INTERNATIONAL MUSIC & ARTS

MUSICA

GIORDANA ANGI
PIANO PIANO LIVE TOUR... Continua

MERCOLEDÌ 24 MARZO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Dopo il successo delle prime date, quasi tutte sold out, Giordana Angi prosegue con il *PIANO PIANO LIVE TOUR... Continua*, il tour che ha segnato il suo ritorno nei teatri italiani a tre anni dall'ultimo tour nel nostro Paese.
Il pubblico ha accolto l'artista con un calore straordinario, confermando ancora una volta il legame profondo e autentico che Giordana ha saputo costruire negli anni con chi la segue. Lo show attraversa tutta la sua storia con una scaletta che racconta le diverse anime dell'artista, dal pop d'autore al rock, passando per momenti più acustici e di grande introspezione.
Tra gli elementi più apprezzati dello spettacolo, una delle sorprese del live è rappresentata dalle animazioni proiettate sul palco: un racconto visivo in cui Giordana appare in versione anime, accompagnata da una voce narrante che guida lo spettatore attraverso la sua storia e quella delle canzoni. Un'esperienza immersiva che amplia la dimensione del live, dando ai brani una cornice narrativa e visiva che accompagna il pubblico dentro il mondo creativo dell'artista.
Sul palco, insieme alla sua band composta da Francesco Piantoni e Bernardino Ponzani, Giordana dà vita a uno show pensato per creare un dialogo continuo e reale con il pubblico, in cui ogni canzone diventa parte di un racconto più grande, trovando il proprio spazio nel presente.



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 20 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 10.02.27

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

I DUE GEMELLI VENEZIANI
di Carlo Goldoni

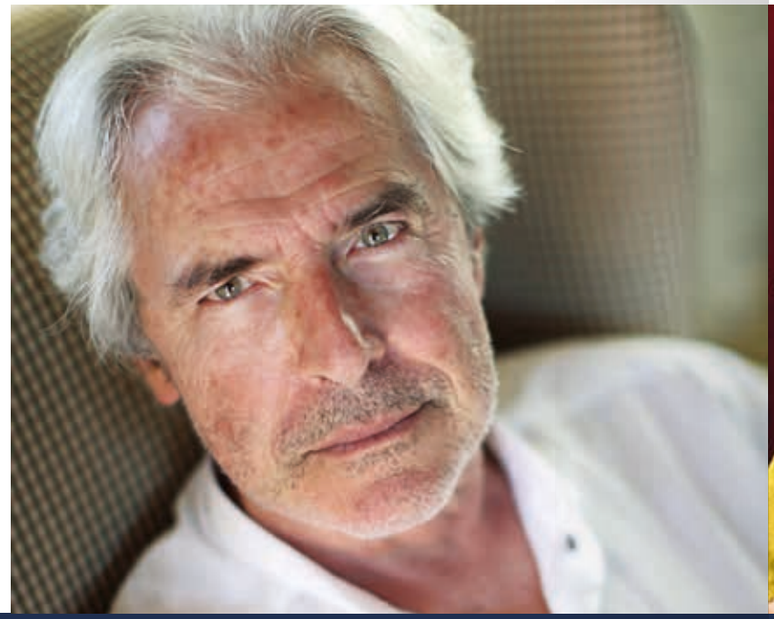
TEATRO

SABATO 03 APRILE 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

adattamento
Tullio Solenghi
e **Roberto Alinghieri**
regia
Tullio Solenghi
con
Tullio Solenghi
Roberto Alinghieri
Barbara Moselli
Mauro Pirovano
Laura Repetto
Cristiano Dessì
Stefano Moretti
Luca Mascia
Roberto Serpi
Stefania Pepe
Vincenzo Castellone
Daniele Corsetti
scene
Davide Livermore
costumi
Anna Varaldo
luci
Aldo Mantovani
assistente alle scene
Anna Varaldo
assistente regia
Roberto Alighieri

Tullio Solenghi continua il suo viaggio nella storia del teatro italiano e porta in scena *I due gemelli veneziani,* la celebre commedia scritta nel 1747 da Carlo Goldoni.
La scelta di Solenghi, che firma la riduzione, la regia e la doppia interpretazione, è un sincero e commosso omaggio alla storica edizione allestita dal Teatro Stabile di Genova nel 1963, diretta da Luigi Squarzina e mirabilmente interpretata da un istrionico Alberto Lionello, spettacolo divenuto leggendario dopo oltre tre anni di repliche in tutto il mondo.
Con costumi e scenografia firmati con la collaborazione di Davide Livermore, lo spettacolo ne richiama il ritmo indiavolato, le invenzioni giocate col pubblico, le canzoni dal vivo, e soprattutto i virtuosi cambi di ruolo tra i due gemelli che, come fu per Lionello, verranno interpretati entrambi dallo stesso Solenghi.
Per Solenghi è anche un ritorno alle origini: *I due gemelli veneziani* segnò infatti il suo debutto nel 1971, in tournée al Teatro Old Vic di Londra. Oggi, con ironia, energia e totale dedizione, raccoglie quella preziosa eredità per restituirla al pubblico contemporaneo.



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 10.02.27

ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTROVENTO

DONNE RESISTENTI

MUSICA

MARTEDÌ 06 APRILE 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

Donne resistenti è uno spettacolo-concerto che celebra la forza, la creatività e il coraggio delle donne che hanno lasciato un segno indelebile nella storia dell'arte e dell'impegno sociale. Un percorso musicale attraverso voci femminili che hanno sfidato convenzioni e ispirato generazioni: dalla protesta pacifista di Joan Baez al canto rivoluzionario di Mercedes Sosa, dalla poesia struggente di Édith Piaf al talento innovativo di Joséphine Baker, fino alla tradizione sefardita e alle interpretazioni di Milly, Amália Rodrigues e Noa.
In scena, la voce di Maura Susanna, autrice e interprete simbolo dell'anima popolare valdostana, accompagnata dall'ensemble d'archi e pianoforte Cordeconforme, formazione interamente femminile. Gli arrangiamenti originali del Maestro Stefano Seghedoni intrecciano tradizione popolare, canzone d'autore e musica colta, in spagnolo, francese, catalano, portoghese, italiano e franco-provenzale. Videoproiezioni d'archivio e frammenti poetici accompagnano il pubblico in un viaggio immersivo tra i contesti storici delle artiste celebrate.
Un'anteprima per la *Saison Culturelle 2026/2027,* eseguita interamente da donne, per raccontare l'universalità dei sentimenti umani attraverso il dialogo tra culture.

voce
Maura Susanna
CORDECONFORME
violini
Sabrina Janin
Kristel Bovet
Elena Corniolo
Flavia Giuliano
viola
Manuela Lucianaz
violoncello
Paola Baldini
Antonella Gachet
pianoforte
Paola Pizzimenti
arrangiamenti originali
Stefano Seghedoni



INTERO € 15 / RIDOTTO € 10 | IN VENDITA DAL 10.02.27

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA | FONDAZIONE I TEATRI DI REGGIO EMILIA | RAVENNA FESTIVAL | MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY

DANZA

THE WALL_DANCE TRIBUTE

VENERDÌ 09 APRILE 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30

coreografia
Michele Merola
regia
Manuel Renga
musica
Pink Floyd
regia video
Fabio Massimo Iaquone
drammaturgia
Emanuele Aldrovandi
luci
Gessica Germini
costumi
Nuvia Valestri
attore
Jacopo Trebbi
danzatori
Filippo Begnozzi
Elisa Bocconi
Mario Genovese
Paolo Giovanni Grosso
Aurora Lattanzi
Federico Musumeci
Giorgia Raffetto
Alice Ruspaggiari
Diletta Savini
Nicola Stasi
Giuseppe Villarosa

Con il sostegno del Ministero della Cultura / Regione Emilia-Romagna / Comune di Reggio Emilia / Centro Permanente Danza - Reggio Emilia

The Wall_Dance Tribute, con i danzatori della MM Contemporary Dance Company diretta da Michele Merola e l'attore Jacopo Trebbi, prende vita dallo storico concept album dei Pink Floyd (1979). *The Wall* è un atto di protesta contro una società che non rispetta gli uomini in quanto esseri senzienti e liberi. La vita della rockstar Pink (alter ego di Roger Waters) si snoda attraverso le tracce del concept-album: le attenzioni asfissianti della madre, il matrimonio con una donna assente, la droga, la morte del padre in guerra, le vessazioni di un insegnante frustrato, le pressioni dello show-business rappresentano i mattoni che, uno sull'altro, erigono il muro che separa l'uomo dal resto del mondo. Al culmine del delirio alienato e autoreferenziale, vince tuttavia la volontà di abbattere quel muro, di liberarsi dalle oppressioni e di spogliarsi delle maschere, per mostrarsi per quel che realmente si è e aprirsi all'esterno e al prossimo: solo con l'empatia, l'unione e la partecipazione sarà possibile costruire un futuro migliore. Uno spettacolo cangiante dove le musiche, la danza, la recitazione e le videoproiezioni non hanno un confine preciso e definito.

Photo © Marco Caselli Nirmal



PLATEA INTERO € 25 / RIDOTTO € 20 | GALLERIA INTERO € 18 / RIDOTTO € 15 | IN VENDITA DAL 10.02.27

02.

CINÉMA



MONDI NELLO SCHERMO, MONDI DA VEDERE

Siamo pronti a ripartire per il nostro "viaggio intorno al mondo" sul grande schermo. Come ogni viaggio, ci si prepara con la mente aperta, pronti a farci stupire, emozionare e sorprendere dalle tante voci che da tutto il mondo arrivano a raccontare storie, persone e territori. I modi del racconto sono molteplici, hanno radici e motivazioni diverse, e soprattutto modi che magari non sempre ci aspettiamo, ma che risultano alla fine efficaci e toccanti. Come ogni anno, la selezione delle "tappe" di questo viaggio è stata fatta in modo ampio e variegato, il più possibile a 360 gradi su temi, generi e provenienze geografiche: questo è il nostro obiettivo, di ampliare gli orizzonti esterni e interni, per lasciare qualcosa nel cuore e nella mente di chi guarda.

È il terzo anno insieme; ogni edizione cerchiamo di offrire qualcosa di nuovo, di inaspettato, che possa essere stimolo ulteriore a partecipare alla *Saison Cinéma* con entusiasmo e curiosità sempre maggiori, impegnandoci insieme in una crescita culturale e personale.

Per fare un ulteriore passo avanti in questa direzione, abbiamo deciso di dedicare due momenti a due registi italiani che hanno fatto la storia del cinema internazionale. Per ognuno di questi due maestri (Bernardo Bertolucci e Marco Ferreri) abbiamo inserito nella programmazione regolare un titolo (in versione restaurata) e una giornata di "affondo" ulteriore sulla loro opera cinematografica, offerta a titolo gratuito, con ospiti che ci condurranno con attenzione all'interno del mondo di entrambi i registi. Un omaggio al nostro fedele pubblico e uno stimolo ad avvicinarsi alla *Saison* per chi ancora non la frequenta.

Continuiamo nella nostra idea di presentare i film in programma suddivisi in percorsi tematici, ispirati alle lettere che compongono S.A.I.S.O.N. Troverete quindi anche quest'anno, accanto a ogni titolo, un riferimento a uno degli ambiti collegati alle singole lettere (Sguardi, Amori, Impegno, Sogni, Ossessioni, Novità) per guidarvi e magari incuriosirvi nella scelta di cosa vedere: un suggerimento ulteriore per ottimizzare il "viaggio" che avrete deciso di compiere.

Siamo felici di potervi offrire una stagione ricca e stimolante, e vi auguriamo un viaggio bellissimo insieme alla *Saison Cinéma*.

- S SGUARDI
- A AMORI
- I IMPEGNO
- S SOGNI
- O OSSESSIONI
- N NOVITÀ

Il Direttore artistico della *Saison Culturelle Cinéma*
ANGELO ACERBI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA TORINO · 42 TFF TORINO FILM FESTIVAL · Lovers Film Festival · FESTIVAL CINEMAMBIENTE · SEEYOUSOUND INTERNATIONAL MUSIC FILM FESTIVAL · TRIESTE FILM FESTIVAL · ALPE ADRIA CINEMA

> regione.vda.it | saisonculturellevda.it

CELEBRATION serata di approfondimento su BERNARDO BERTOLUCCI

Introduzione di **Valentina Ricciardelli**,
Presidente della Fondazione Bernardo Bertolucci

LUNEDÌ 09 NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00

I festeggiamenti per i 50 anni dell'uscita di *Novecento* e il suo recente (2026) restauro a cura della Cineteca di Bologna, ci ha spinti a dedicare il primo dei due affondi della *Saison Cinéma 2026/2027* a Bernardo Bertolucci, autore faro di un'epoca, artefice di un cinema molto personale, tanto nei racconti più intimi e individualistici degli esordi e di fine carriera, quanto nelle maestose produzioni degli anni '80, che l'hanno consacrato come uno dei registi italiani più conosciuti a livello internazionale. Aggiungere qualche indicazione critica rispetto alla mole sorprendente di pagine che sono state scritte, di interviste che sono state rilasciate, di riflessioni scaturite dal suo cinema ci sembra inutile. Ci interessa invece condividere con gli spettatori una domanda, che vuole essere un invito aperto e problematico alla visione più che un quesito a cui dover rispondere; la domanda che chiede conto della relazione tra il posizionamento autoriale di Bertolucci e la nostra contemporaneità o – presupponendo di porre la questione nei termini più familiari al regista emiliano – tra le visioni del suo cinema e il mondo che *siamo costretti* a vivere. Il suo modo di approcciarsi al problema dell'esistere, alla relazione tra biografia e contesto, tra desiderio e politica, tra essere e dover-essere, tra attesa e inaspettato, suggerisce un elemento comune – pur nelle specifiche differenze – del contributo filosofico, ancor prima che cinematografico di Bertolucci: quella dialettica, quasi sempre amara, tra l'individuo, la sua irriducibile tendenza espansiva, e i fatti, da intendere nel senso più ampio, come ciò che può, e in taluni casi *deve,* accadere, tra l'illusione adolescenziale di una plenipotenza vitale a cui tocca però fare i conti con le variegate forme di frustrazione del mondo adulto, incapace di poesia, di sogno. Bertolucci e il suo portato intellettuale e visivo come possono aiutarci a decostruire e ricomporre il senso delle nostre attuali vite?

NOVECENTO. Il film - una maratona complessiva di cinque ore – racconta la storia di tre generazioni, impegnata nella lotta di classe in Emilia, terra di forti contrasti e di robuste tradizioni, sullo sfondo di un secolo di politica italiana. Il 25 aprile del 1945 è il giorno della Liberazione dal nazifascismo ed è anche il giorno in cui le contadine catturano il fascista Attila e la sua compagna Regina e il giovanissimo Leonida tiene sotto il tiro di un fucile il padrone Alfredo Berlinghieri. Da qui ha inizio un flashback che ci porta alla nascita e successivamente all'infanzia e alla giovinezza di Alfredo e del coetaneo contadino Olmo, fino a dopo la fine della Prima Guerra Mondiale.

NOVECENTO
regia **Bernardo Bertolucci**
ITALIA, 1976, 310 MIN
con
Gérard Depardieu
Robert De Niro
Burt Lancaster
Alida Valli
Dominique Sanda
Stefania Sandrelli

In collaborazione con Fondazione Bernardo Bertolucci e Cineteca di Bologna



Fondazione Bernardo Bertolucci

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE ORE 18:30



NOUVELLE VAGUE

regia Richard Linklater
con Guillaume Marbeck, Zoey Deutch, Aubry Dullin
FRANCIA, USA, 2025, 106 MIN
Versione originale in lingua francese con sottotitoli in italiano

Nouvelle Vague è la lettera d'amore alla magia rivoluzionaria della *New wave* francese dove Richard Linklater reinventa la realizzazione di *À bout de souffle* di Jean-Luc Godard, film che ha consacrato Godard come pioniere della *Nouvelle vague* francese. Da critico diventato regista, Godard stabilisce e infrange le regole; Jean Seberg, Jean-Paul Belmondo e lo stesso Godard daranno vita al suo film più famoso, spontaneo ed elettrico, raccontato nella sua frenetica preparazione. Catturando il dinamismo giovanile e il caos creativo al centro di uno dei film più amati e influenti del mondo, *Nouvelle Vague* ci trasporta nelle strade della Parigi del 1959 per un'ode al potere trasformativo del cinema.

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE ORE 18:30



L'ISOLA DEI RICORDI (Amrun)

regia Fatih Akin
con Jasper Billerbeck, Laura Tonke, Lisa Hagmeister
GERMANIA, 2025, 93 MIN

Isola di Amrum. Primavera 1945. Sono gli ultimi giorni della seconda guerra mondiale e già si avverte che il nazismo sta per essere sconfitto. Il dodicenne Nanning ha il padre al fronte e una madre fervente nazista che soffre anche fisicamente per quanto sta accadendo. Il bambino cerca di comprendere quanto accade mentre si impegna per soddisfare un desiderio materno che, spera, possa farle tornare la tranquillità.

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE ORE 18:30
MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 15:30/21:00



STRATEGIA DEL RAGNO

regia Bernardo Bertolucci
con Giulio Brogi, Alida Valli, Pippo Campanini
ITALIA, 1970, 100 MIN

Film poco noto del maestro Bernardo Bertolucci, originariamente prodotto per la tv. Athos Magnani arriva da solo col treno a Tara, dove è stato chiamato da Draifa, antica amante del padre, per cercare la verità sull'assassinio di quest'ultimo, nel lontano 1936. Benché Athos non abbia mai conosciuto il genitore, morto prima della sua nascita, essi sono perfetti omonimi e si assomigliano in modo impressionante, il che crea un'enorme confusione a tutti gli abitanti del posto, che continuano a celebrare in ogni occasione la memoria dell'eroe locale dell'antifascismo. Mentre prosegue l'indagine di Athos, si fa sempre più ovvio che la versione ufficiale nasconde qualcosa.
Proiezione di martedì introdotta da Massimo Sordella per il restauro della pellicola a cura di Fondazione Cineteca di Bologna in collaborazione con Compass Film e RAI Cinema.

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE ORE 18:30
MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 15:30/21:00



IL FILO DEL RICATTO (Dead Man's Wire)

regia Gus Van Sant
con Bill Skarsgård, Cary Elwes, Colman Domingo, Al Pacino
USA, 2025, 105 MIN

Un film teso sul confine tra vittime e carnefici e sui risvolti nascosti della cronaca che nutrono i giornali scandalistici, e non solo. Tratto da un fatto realmente accaduto. La mattina dell'8 febbraio del 1977, in Indiana, Anthony Kiritsis entra nell'ufficio del presidente della Meridian Mortgage Company e prende in ostaggio il figlio, Richard Hall, legandogli al collo un cavo collegato al grilletto di un fucile a canne mozze calibro 12 (il *dead man's wire* del titolo). Vuole un risarcimento per essere stato ingannato e derubato dall'agenzia per la mancata vendita di un suo terreno ed esige delle scuse personali da parte di Hall senior, che ritiene il diretto responsabile della sua disgrazia.

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE ORE 18:30



LA FESTA È FINITA (Classe Moyenne)

regia Antony Cordier
con Laurent Lafitte, Laure Calamy, Élodie Bouchez, Ramzy Bedia
FRANCIA, BELGIO, 2025, 96 MIN
Versione originale in lingua francese con sottotitoli in italiano

Nel sud della Francia, in una grande villa, la ricca famiglia Trousselard sta passando le vacanze estive: il padre Philippe è un noto avvocato parigino, la madre Laurence un'ex diva del cinema, la figlia Garance anche lei attrice, ma alle prime armi, e il fidanzato Mendi, ambizioso avvocato d'origine maghrebina. Un banale incidente domestico capitato a Tony, il custode della villa, genera una faida familiare che coinvolge anche la moglie dell'uomo, Nadine, e la figlia Marylou. Lo scontro genererà situazioni sempre più paradossali, travolgendo tanto gli altezzosi proprietari quanto i loro scaltri servitori. Scene di lotta e di classe nel contesto idilliaco della campagna francese.

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE ORE 18:30



NO GOOD MEN

regia Shahrbanoo Sadat
con Shahrbanoo Sadat, Anwar Hashimi, Liam Hussaini
GERMANIA, FRANCIA, DANIMARCA, NORVEGIA, 2026, 103 MIN

Commedia appassionante, densa di politica, azione e critica sociale. Naru è l'unica operatrice televisiva afghana. I suoi colleghi e superiori sono tutti uomini, ma a lei non importa, sa di essere brava nel suo lavoro. Testarda, determinata, madre di un bambino piccolo con un marito fedifrago da cui si è allontanata, subisce la discriminazione in una società che considera le donne come subalterne. Siamo a Kabul, poco prima del ritorno al potere dei talebani, Naru non si fa imporre nulla da nessuno ed è pronta a dire la sua in ogni momento, tanto che si scontrerà persino con il noto giornalista d'inchiesta di Kabul News per cui si troverà a fare da operatrice.

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE ORE 18:30
MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 15:30/21:00



YELLOW LETTERS

regia Ilker Çatak
con Özgü Namal, Tansu Biçer, Leyla Smyrna Cabas
GERMANIA, TURCHIA, FRANCIA, 2026, 127 MIN
Orso d'Oro al Festival di Berlino 2026

Derya e Aziz, una coppia turca di mezza età, lei attrice teatrale, lui drammaturgo e docente universitario, entrano nel mirino delle autorità turche come oppositori del regime di Erdogan: la *pièce* politicamente impegnata che Derya intrepreta viene cancellata, Aziz viene allontanato dall'università e i suoi social messi sotto controllo. Anche le dinamiche di coppia, e il rapporto con la figlia adolescente Ezgi, entrano in crisi quando il dramma si sposta dal palcoscenico alla vita reale seguendo logiche narrative simili, e mettendo alla prova l'impegno politico dei due protagonisti, fino a quel momento limitato a un dissenso astratto e metaforico veicolato in forma artistica e intellettuale.

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE ORE 18:30
MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 15:30/21:00



L'HANGAR ROSSO (Hangar Rojo)

regia Juan Pablo Sallato
con Nicolás Zárate, Boris Quercia, Marcial Tagle, Catalina Stuardo
ITALIA, CILE, 2026, 83 MIN
Versione originale con sottotitoli in italiano

Subito prima del colpo di stato che avrebbe posto fine al governo cileno di Salvador Allende e instaurato la dittatura di Pinochet, Jorge Silva è un capitano dell'aeronautica di cui si ricorda in gioventù il valore come paracadutista, e che ora dirige un centro di addestramento per cadetti alle porte di Santiago. La mattina dell'11 settembre 1973 riceve ordini dai suoi superiori di aprire le porte della base militare e favorire la detenzione dei tanti prigionieri catturati durante il golpe. Stretto tra le pressioni dall'alto e il senso di responsabilità, Silva dovrà fare i conti rapidamente con i propri imperativi morali. Un ottimo thriller sugli anni Settanta in Cile.

MARTEDÌ 1º DICEMBRE ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE ORE 18:30



LA TORTA DEL PRESIDENTE

regia Hasan Hadi
con Baneen Ahmad Nayyef, Waheed Thabet Khreibat, Sajad Mohamad Qasem
IRAQ, USA, QUATAR, 2025, 102 MIN

1990, sull'Iraq pesano le sanzioni dell'ONU, che rendono difficile per la popolazione procurarsi cibo e medicine. Eppure, come ogni anno, è obbligatorio festeggiare il compleanno del presidente Saddam Hussein con una torta. L'ingrato compito tocca in sorte a Lamia, nove anni, che vive con la nonna in una casa galleggiante di fango e giunchi. Le due donne partono all'alba alla volta della città per procacciarsi gli ingredienti necessari, in compagnia di Hindi, un gallo che Lamia porta sempre con sé nel marsupio e che considera il suo migliore amico. Una possibile commedia sulla natura dell'impresa impossibile tipica della fiaba, ma di fatto fotografia di una drammatica realtà.

MARTEDÌ 8 DICEMBRE ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE ORE 18:30



GRAND CIEL

regia Akihiro Hata
con Damien Bonnard, Samir Guesmi, Mouna Soualem
FRANCIA, LUSSEMBURGO, 2025, 91 MIN
Versione originale in lingua francese con sottotitoli in italiano

Vincent lavora in un cantiere dove stanno costruendo un quartiere futuristico, *Grand ciel,* un progetto all'avanguardia. È stato assunto da poco, è precario ed è disposto a lavorare anche di notte per dare una svolta alla sua vita e a quella della sua compagna. Un giorno improvvisamente scompare un operaio. Con gli altri compagni di lavoro Vincent si mette alla sua ricerca senza però assumere una posizione chiara con la dirigenza; incoraggiato dalla possibilità di una promozione, ha un comportamento sempre più ambiguo. Nel frattempo, si perdono le tracce di un altro operaio. Un film che lascia una traccia politica forte mescolando il realismo sociale a una dimensione fantasy, a tratti alienante.

MARTEDÌ 1º DICEMBRE ORE 18:30
MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 15:30/21:00



SIRĀT

regia Oliver Laxe
con Sergi López, Bruno Núñez, Jade Oukid, Stefania Gadda, Joshua Liam Herderson, Richard Bellamy
SPAGNA, FRANCIA, 2025, 120 MIN
Versione originale con sottotitoli in italiano

Più di un film, un'esperienza esistenziale intensa. Luis con il giovane figlio Esteban si aggira in un rave party mostrando una foto della figlia Mar della quale ha perso da alcuni mesi le tracce e che vorrebbe trovare. Nessuno l'ha vista ma, nel corso della ricerca, l'uomo fa delle conoscenze che, dopo la chiusura della festa da parte dei militari, lo indirizzano verso un altro rave. Il viaggio non sarà dei più facili e non solo per le asperità del terreno. Un film fortemente fisico che, sin dalle prime inquadrature che mostrano i dettagli della collocazione dell'impianto sonoro del rave, immette lo spettatore in quella dimensione che esploderà con suoni che invadono la sala e spazi che trasformano la percezione del mondo.

MARTEDÌ 8 DICEMBRE ORE 18:30
MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 15:30/21:00



LA GIOIA

regia Nicolangelo Gelormini
con Valeria Golino, Jasmine Trinca, Saul Nanni
ITALIA, 2025, 108 MIN

Gioia è una donna di mezza età che insegna francese al liceo e vive ancora a casa con i genitori e la presenza invadente della madre. Alessio è uno studente svogliato che ha come unico obiettivo quello di fare soldi. Un giorno i destini di Gioia e Alessio si incrociano. Il ragazzo comincia ad andare spesso a casa dell'insegnante con il pretesto di prendere delle ripetizioni di francese. Tra loro nasce un legame proibito e, con il tempo, nessuno dei due può fare a meno dell'altro. Gioia è disposta a tutto, anche a cambiare completamente vita. Alessio però ha altri piani. Tratto da un fatto di cronaca nera veramente accaduto, un film intenso e senza filtri con interpretazioni di altissimo livello.
Proiezione di martedì ore 18:30 introdotta dal regista Nicolangelo Gelormini.

MARTEDÌ 15 DICEMBRE ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE ORE 18:30



REBUILDING (Come l'acqua per il fuoco)

regia Max Walker-Silverman
con Josh O'Connor, Meghann Fahy, Amy Madigan
USA, 2025, 95 MIN

Un incendio ha appena distrutto il suo ranch di famiglia e tutte le sue amate mucche vengono vendute. Il giovane Dusty, strappato al suo amato allevamento, vive arrangiandosi con lavoretti a giornata. Cowboy malinconico e solitario, dorme in una piccola roulotte allestita in un campo emergenze dove, giorno dopo giorno, inizia a solidarizzare con le altre persone sfollate. Nel frattempo, è chiamato a ricucire i rapporti con la piccola Callie-Rose avuta dall'ex compagna Ruby, senza smettere di sognare di riaprire un giorno la sua fattoria e lasciarci pascolare di nuovo gli animali. Un film dolceamaro e delicato sull'America rurale, cucito addosso al talento sussurrato di Josh O'Connor.

MARTEDÌ 5 GENNAIO ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 6 GENNAIO ORE 18:30



SHEEP IN THE BOX

regia Hirokazu Kore-eda
con Haruka Ayase, Daigo Yamamoto, Kuwaki Rimu
GIAPPONE, 2026, 126 MIN

In un futuro prossimo, a Yokohama, la coppia dei Komoto, che ha tragicamente perso il figlio di sette anni Kakeru, decide di avvalersi di *REbirth,* un programma pensato per le famiglie nella loro situazione: riceveranno in prova gratuita un androide guidato dall'intelligenza artificiale, con le fattezze e i ricordi di Kakeru, destinato a diventare un surrogato in tutto e per tutto del figlio perduto. Il padre Kensuke è inizialmente scettico, laddove la madre Otone si affeziona istantaneamente al nuovo Kakeru, scegliendo di vivere nell'autosuggestione.

MARTEDÌ 15 DICEMBRE ORE 18:30
MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 15:30/21:00



CASO 137 (Dossier 137)

regia Dominik Moll
con Léa Drucker, Jonathan Turnbull, Solan Machado Graner, Sandra Colombo
FRANCIA, 2025, 115 MIN
Versione originale in lingua francese con sottotitoli in italiano

Stephanie Bertrand, dell'Ispettorato generale della *Police Nationale* (IGPN), l'organismo che si occupa della condotta della polizia francese, segue il Caso numero 137: nel corso di un corteo ci sono stati dei violenti scontri tra le forze dell'ordine e i manifestanti del movimento dei gilet gialli dove uno di loro, Guillaume, è stato gravemente ferito da un proiettile non letale *flash-ball.* L'indagine è sull'eventuale uso della violenza "non necessaria e proporzionata". *CASO 137* è una disamina della polarizzazione fra polizia e società civile che esamina le ragioni di tutti e racconta in modo originale il rapporto di sfiducia che si è instaurato fra i cittadini e le forze dell'ordine.

MARTEDÌ 5 GENNAIO ORE 18:30
MERCOLEDÌ 6 GENNAIO 15:30/21:00



ULTIMO SCHIAFFO

regia Matteo Oleotto
con Adalgisa Manfrida, Massimiliano Motta, Giuseppe Battiston, Rossana Mortara
ITALIA, SLOVENIA, 2025, 101 MIN

C'è il Natale che tutti conosciamo e poi c'è il Natale di Petra e Jure, decisamente lontano da ogni possibile forma di tepore. I due fratelli vivono sottozero, ci sono abituati, ma la gelida temperatura del paesello e dei suoi pochi abitanti comincia a essere un problema: esiste una via di fuga per gente come loro? Soldi. Servono soldi. E la provvidenziale scomparsa del cane Marlowe, con relativa garanzia di "lauta ricompensa", pare promettere meglio dei tanti espedienti quotidiani, leciti e meno leciti. Un racconto bianco come la neve e nero come i fattacci di cronaca, dove abitano commedia e tragedia e dove ogni singolo personaggio diventa parte di un rovinoso effetto domino.
Proiezione di martedì ore 18.30 introdotta dal regista Matteo Oleotto.

MARTEDÌ 12 GENNAIO ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 13 GENNAIO ORE 18:30



SE SOLO POTESSI TI PRENDEREI A CALCI (If I Had Legs I'd Kick You)

regia Mary Bronstein
con Rose Byrne, Delaney Quinn, Mary Bronstein
USA, 2025, 113 MIN

La psicoterapeuta Linda vive in un perenne stato di stress a causa della malattia che affligge la figlia, l'assenza del marito per lavoro e le difficoltà nel trovare un equilibrio tra la sua dimensione professionale e le responsabilità materne. Quando un'inondazione crea un buco enorme nel soffitto della camera da letto, rendendo l'appartamento inagibile, la donna è costretta a trasferirsi in un motel con la figlia, rischiando di perdere definitivamente il contatto con la realtà. Caustico e viscerale senza però mai perdere il controllo sul tono originale e di stampo personale, il film analizza i risvolti nascosti della maternità e il fardello psicologico con cui tante donne devono fare i conti.

MARTEDÌ 12 GENNAIO ORE 18:30
MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 15:30/21:00



IL PRIGIONIERO

regia Alejandro Amenábar
con Julio Peña, Alessandro Borghi, Miguel Rellàn
SPAGNA, ITALIA, 2025, 134 MIN

1575, Algeri. Miguel de Cervantes (Julio Peña), un soldato ventottenne della Marina spagnola, ferito in battaglia, è tenuto prigioniero dai corsari ottomani. Una morte crudele lo attende, se i suoi compatrioti non riusciranno presto a pagare il riscatto; ma, tra le mura della sua cella, Cervantes scopre un rifugio inaspettato: l'arte del racconto. Intessute di resilienza e speranza, le sue storie incantano i compagni di prigionia e attirano l'attenzione di Hasan (Alessandro Borghi), l'enigmatico e temuto Bey di Algeri, dando vita a un legame segreto tra carceriere e prigioniero. Mentre le tensioni in città aumentano e i sospetti si fanno sempre più pericolosi, Cervantes, spinto da un incrollabile senso di ottimismo, elabora un audace piano di fuga.

MARTEDÌ 19 GENNAIO ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 20 GENNAIO ORE 18:30



DILLINGER È MORTO

regia Marco Ferreri
con Michel Piccoli, Annie Girardot, Anita Pallenberg
ITALIA, 1969, 95 MIN

Glauco ha più di 40 anni, progetta maschere che proteggono dalla polvere e dai gas nocivi negli ambienti industriali. Una sera a casa trova la moglie Anita, con cui non riesce più a comunicare, a letto con un'emicrania; la domestica Sabine, interessata solo ai divi della televisione, gli fa trovare per cena uno squallido piatto freddo, ma lui ha voglia di un pasto caldo e decide di prepararsi una succulenta cena, mentre la televisione trasmette un documentario. Frugando tra i mobili della cucina in cerca degli ingredienti, gli casca addosso un pacco di vecchie riviste e trova una vecchia pistola avvolta in un quotidiano d'epoca che riporta in prima pagina la notizia della morte del gangster John Dillinger. Con la pistola compirà senza rimorsi un gesto estremo, frutto solo della noia.

MARTEDÌ 19 GENNAIO ORE 18:30
MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 15:30/21:00



COS'È L'AMORE? (C'est quoi l'amour ?)

regia Fabien Gorgeart
con Laure Calamy, Vincent Macaigne, Lyes Salem, Mélanie Thierry
FRANCIA, 2025, 115 MIN
Versione originale in lingua francese con sottotitoli in italiano

A Rouen, Marguerite vive serena con il compagno e la figlia adolescente, mantenendo al tempo stesso un rapporto amichevole con Fred, suo primo marito. Un giorno l'uomo le annuncia di volersi risposare e le chiede aiuto per una semplice pratica di annullamento della loro unione religiosa. Marguerite accetta, ma la burocrazia della Chiesa complica le cose e la costringe a riesaminare il suo rapporto con Fred, nonché la storia trascorsa insieme e la figlia che condividono. Il caso finirà per coinvolgere tutti i membri di questa strana famiglia allargata, portando la comitiva fino a confrontarsi con i vertici del Vaticano. Piacevole commedia fatta di equivoci, romanticismo e incroci familiari.

CELEBRATION serata di approfondimento su MARCO FERRERI

Ospite **Paolo Mereghetti**, critico cinematografico e autore

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2027

Nel 1997 moriva Marco Ferreri, corrosivo regista, indigesto a molti. Il suo lavoro ha attraversato la grande stagione del cinema italiano del dopoguerra, senza appartenere a nessuna famiglia specifica e si è spinto fino agli anni '90, mantenendo, anche nelle opere più critiche e criticate della maturità, un tratto personale in cui intelligenza, libertà e autonomia espressiva hanno sempre saputo fare la differenza. Rinunciando metodicamente a qualsiasi compiacimento da intellettuale, Ferreri è stato un lucido, e in molti casi un non conciliante osservatore e pensatore della realtà a lui coeva, oltre a essere un originalissimo regista. Le sue possono essere considerate innanzitutto delle riflessioni visive, spoglie dai sotterfugi dell'erudizione esibita; riflessioni visive che, non a caso, sviscerano alcuni dei temi propri al pensiero europeo, dal primo dopo guerra ai giorni più recenti: le logiche dell'assoggettamento *(L'ape regina, La donna scimmia),* l'iperbole dell'assurdo *(L'uomo dei cinque palloni, Il fischio al naso),* l'alienazione contemporanea *(Dillinger è morto),* la fenomenologia del potere *(L'udienza),* il consumismo *(La grande abbuffata)* e poi, ancora e diffusamente, lo sviluppo urbanistico, i mutamenti delle relazioni di coppia e dell'identità di genere, l'erotismo, il sesso, la terza età e l'invecchiamento della società. Il secondo degli affondi della *Saison Cinéma 2026/2027* è dedicato al cinema di Ferreri. Idealmente si configura come un appello all'ascolto e un omaggio alle voci libere e indipendenti, alle intelligenze laiche e coraggiose che ci regalano la possibilità, mentre fissiamo quello spazio bianco e disponibile, di scuotere i nostri sentimenti e il nostro pensiero portandolo in terre lontane, sebbene tanto prossime alla nostra esistenza quotidiana, con quel andamento beffardo, mozartiano, che svela quanto dramma e commedia sono in fondo solamente maschere differenti per uno stesso attore, di una stessa storia, per uno stesso finale.

LA GRANDE ABBUFFATA. Quattro amici, un gourmet, un produttore televisivo, un pilota d'aereo e un magistrato decidono di ritirarsi in una villa rifornendosi di prelibatezze di ogni tipo. A loro si unirà un'insegnante che assisterà alla realizzazione del loro progetto: continuare a mangiare fino a morire. Un film che suscitò un grande scandalo al momento della sua prima proiezione e che oggi resta come testimone di un'epoca e dell'opera di un grande e provocatorio regista.

LA DONNA SCIMMIA. Anna ha il corpo coperto da una fitta peluria e per questa ragione vive isolata in un ospizio-ospedale. Un uomo di pochi scrupoli che vive d'espedienti la convince ad esibirsi come fenomeno in un baraccone. Illusa dall'attenzione che lui le dimostra, Anna accetta e l'uomo arriva anche a sposarla pur di legarla a sé. La donna si accorge di aspettare un bambino, ma durante il parto muore e poco dopo muore anche il piccolo. L'uomo non si dispera e non si arrende...

LA GRANDE ABBUFFATA
regia **Marco Ferreri**
ITALIA, FRANCIA, 1973, 125 MIN
con
Ugo Tognazzi
Andréa Ferréol
Marcello Mastroianni
Michel Piccoli
Philippe Noiret

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:30



LA DONNA SCIMMIA
regia **Marco Ferreri**
ITALIA, 1964, 92 MIN
con
Ugo Tognazzi
Annie Girardot

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 20:30



MARTEDÌ 26 GENNAIO ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 27 GENNAIO ORE 18:30



S

NINO

regia Pauline Loquès
con Théodore Pellerin, Jeanne Balibar, William Lebghil
FRANCIA, 2025, 96 MIN
Versione originale in lingua francese con sottotitoli in italiano

A Parigi, Nino si reca in ospedale per un controllo di routine ma scopre all'improvviso di avere un tumore alla gola. Servirà iniziare una terapia invasiva entro tre giorni, un periodo durante il quale il ragazzo dovrà anche prendere decisioni sul suo futuro, per preservare la possibilità di avere figli e per ragionare su quale sia davvero il rapporto con le persone che lo circondano, dalla madre al migliore amico. Avendo perso le chiavi e non riuscendo a rientrare a casa, Nino si avventura per la città alla scoperta di sé. Bell'esordio, non un "film sulla malattia", ma uno studio di momenti fugaci, ricco di sfumature e di idee geniali. Una piccola opera che contiene moltitudini.

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO ORE 15:30/21:00
MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO ORE 18:30



O

LE AQUILE DELLA REPUBBLICA (Eagles of the Republic)

regia Tarik Saleh
con Fares Fares, Lyna Khoudri, Zineb Triki
SVEZIA, FRANCIA, 2025, 127 MIN

George El-Nabawi è la star più famosa del cinema egiziano. Proprio per questa ragione gli viene chiesto con modalità ricattatorie di interpretare il Presidente Abdel Fattah al-Sisi in un film che inneggi alle sue gloriose gesta nella fase che ha preceduto il suo insediamento. George non può rifiutare anche perché metterebbe in pericolo la vita del figlio ma la sua accettazione non è destinata a semplificargli la vita. Tarik Saleh, regista svedese di padre egiziano, persona non grata per il Potere, chiude la sua trilogia, dopo *Omicidio al Cairo* e *La cospirazione del Cairo,* con un ideale «Film al Cairo» che contiene gli elementi dei primi due, tra satira e traiettoria da *spy story.*

MARTEDÌ 26 GENNAIO ORE 18:30
MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 15:30/21:00



S

LA VILLA PORTOGHESE (Una quinta portuguesa)

regia Avelina Prat
con Manolo Solo, Maria de Medeiros,
Branka Katic, Rita Cabaço
PORTOGALLO, SPAGNA, 2025, 114 MIN

Fernando è un docente universitario di geografia, colto, abitudinario, sposato da un paio d'anni con Milena, una donna di origine serba. Quando lei se ne va di casa, senza lasciare nemmeno una spiegazione, lui scopre di non sapere nulla del suo passato, nemmeno da dove cominciare a cercarla. Durante una vacanza solitaria in Portogallo, Fernando conosce Manuel, un uomo che vive di piccoli lavori, felicemente nomade. Ma accade qualcosa di imprevisto e Fernando si ritrova a cominciare una nuova vita, come giardiniere nella splendida villa di una donna di nome Amalia. Un film sulla la possibilità di cambiare il proprio destino, per ragioni che possono venire dall'esterno o dall'interno.

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO ORE 18:30
MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 15:30/21:00



A

ALLORA BALLIAMO

regia Amélie Bonnin
con Juliette Armanet, Bastien Bouillon, François Rollin
FRANCIA, 2025, 94 MIN
Versione originale in lingua francese con sottotitoli in italiano

Cécile, dopo il successo ottenuto in televisione grazie a un cooking show, sta per aprire il proprio ristorante insieme al suo compagno. Scopre di essere incinta e, al contempo, si sente in dovere di tornare al paese natio perché il padre, anch'egli ristoratore, ha avuto un infarto. Decide così di non dire nulla della gravidanza al compagno con cui condivide anche il progetto del ristorante. Un film alla francese in cui canzoni e realtà riescono a convivere senza stridere.

03. LITTÉRATURE



Le parole sono idee e strumenti per leggere il presente, per interrogare con curiosità il mondo, per scoprire con nuove prospettive il sentire di questo nostro tempo.
Con la letteratura pensieri antichi e visioni nuove, possono incontrarsi e scontrarsi, illuminarsi a vicenda, arricchirsi.
Con questa convinzione abbiamo costruito la programmazione della sezione *Littérature* di questa nuova *Saison Culturelle.*
Anche in quest'edizione affianchiamo agli appuntamenti dedicati alla narrativa italiana contemporanea, nucleo d'origine della sezione letteraria, le serate dedicate al giornalismo e all'attualità e proviamo a farlo con un programma che supera le distinzioni tra generi e discipline.
Apriamo con la voce autorevole di Dacia Maraini e chiudiamo con una nuova, ma già acclamata, autrice del panorama italiano Francesca Giannone; e ancora con onore accogliamo Niccolò Ammaniti e Michele Mari, vincitore quest'ultimo del Premio Strega e Strega Giovani 2026, con un passaggio nel seguitissimo genere crime per la presentazione dell'ultimo lavoro di Lucarelli e Rigosi.
Abbiamo voluto spingerci oltre confine e Aosta sarà così tappa dei tour internazionali di Leila Guerriero, applaudita vincitrice del Premio Strega Europeo 2026 e dell'attivista turca Ece Temelkuran, nella cui testimonianza, sull'essere stranieri oggi, troviamo sia letteratura che giornalismo.
Ecco ancora che se di inchieste si parla siamo onorati di potervi offrire due serate di altissimo livello dedicate all'attualità con Stefano Nazzi e con Sigfrido Ranucci.
Ci è piaciuto molto costruire questa nuova sezione *Littérature,* felici dell'entusiasmo con cui case editrici e autori hanno accolto il nostro invito e curiosi di ascoltare il riscontro del pubblico attento, preparato, complice, che non vediamo l'ora di ritrovare.
Con la voglia di sperimentare, che contraddistingue il nostro modo di lavorare, proporremo serate con format diversi, con piccole ma sostanziali differenze nelle presentazioni, che speriamo possano essere di gradimento per chi sarà presente in sala e incuriosire nuovi appassionati della lettura ad unirsi a noi in teatro.
Se è vero che ogni programma artistico appartiene a chi lo organizza e a chi vi partecipa come principale protagonista sul palco, ancor più vero è che ogni evento culturale è per chi lo accoglie e in questo ci ritroviamo tutti voi e a voi dedichiamo la più giovane delle sezioni della *Saison,* che costruiamo con cura e passione.

Le donne che hanno cambiato il mondo con la parola ne parla DACIA MARAINI

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00



A lume di candela o su un prato fiorito, in cucina o - le più fortunate - in una stanza tutta per sé, le donne hanno sempre letto.
E fintanto che i loro occhi si posavano su libri scelti dagli uomini, non hanno mai fatto troppa paura. Così, per secoli, le donne hanno conosciuto solo gli scritti dei padri, gli stessi che fin da bambina anche Dacia Maraini ha divorato, e che hanno nutrito la sua fantasia. Poi, da adolescente, si è chiesta dove fossero i libri delle madri: perché faticava a trovarli in biblioteca? Perché la critica se ne occupava quasi con condiscendenza?
Lo avrebbe scoperto presto, la ragazzina che sarebbe diventata scrittrice: le madri esistevano eccome e non avevano nulla da invidiare ai padri, ma la Storia le aveva dimenticate, censurate, o più spesso ignorate. Dacia Maraini racconta queste madri, disegnando attraverso le loro storie e loro parole una mappa luminosa e appassionata delle scrittrici che hanno abitato la sua immaginazione, che ha amato, studiato o incontrato.
Un viaggio inaspettato e intimo che attraversa e reinterpreta la storia della letteratura, da Vibia Perpetua a Michela Murgia, intrecciandola alle vite ordinarie o straordinarie delle donne che hanno fatto della scrittura uno strumento di libertà, cambiando il nostro modo di guardare il mondo.
Dacia Maraini è una delle più importanti scrittrici italiane e con lei si apre la sezione *Littérature* della *Saison Culturelle 2026/2027.* È autrice di romanzi, racconti, opere teatrali, poesie e saggi, editi da Rizzoli e disponibili in BUR e tradotti in oltre venticinque Paesi. Nel 1990 ha vinto il Premio Campiello con *La lunga vita di Marianna Ucrìa* e nel 1999 il Premio Strega con *Buio.* Tra i suoi ultimi libri, *Corpo felice* (2018), *Trio* (2020), *Una rivoluzione gentile* (2021). Dopo *Vita mia* (2023) ha pubblicato il racconto *La bambina che vola* (2025) nella collana "Dieci comandamenti", la nuova serie Rizzoli che ruota intorno alle Tavole della legge, rilette in chiave contemporanea da dieci scrittrici di oggi.



Dialogando con
MICHELE MARI

Vincitore del Premio Strega
e Premio Strega Giovani 2026 con *I convitati di pietra*

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00

Davvero il destino di ciascuno di noi è già scritto? È questo che pensano gli ex alunni della III A quando, superato l'esame di maturità, siglano il «patto sciagurato» che li vincolerà fino all'ultimo giorno. Del resto il tempo della scuola è l'unico a rimanere immobile: anche dopo trent'anni non saranno le rughe o i chili in più a contraffare la sagoma di un vecchio compagno di banco. Ma quando di mezzo ci sono il demone della competizione e il miraggio di un premio favoloso le variabili si moltiplicano. E così un accordo nato quasi per scherzo si tramuta in una sfida senza esclusione di colpi per rimanere in vita il più possibile.
Mari ha scritto un romanzo commosso e giocoso, svelando con perfido divertimento le pulsioni che si nascondono dentro l'amicizia. Perché in questa storia, prima di un imprevedibile finale, vale il contrario di quanto recita il proverbio: chi perde un amico trova un tesoro.
Michele Mari (Milano, 1955) docente di Letteratura italiana all'Università degli Studi di Milano, ha affiancato all'attività accademica una produzione narrativa tra le più originali del panorama italiano contemporaneo, in cui ha affrontato i temi dell'infanzia, della memoria e dell'identità. Ha inoltre svolto un'intensa attività critico-filologica, focalizzata sulla letteratura italiana del Settecento e dell'Ottocento, e ha collaborato con quotidiani quali *Corriere della sera, la Repubblica e Il Manifesto.* Tra le sue opere si ricordano: *Di bestia in bestia* (1989); *Filologia dell'anfibio* (1995); *Tu, sanguinosa infanzia* (1997); *Tutto il ferro della torre Eiffel* (2002, Premio Bagutta); il volume di saggi *I demoni e la pasta sfoglia* (2004; 2017); la raccolta poetica *Cento poesie d'amore a Ladyhawke* (2007); *Verderame* (2008, Premio Grinzane Cavour); *Fantasmagonia* (2012); *Roderick Duddle* (2014); *Asterusher. Autobiografia per feticci* (con F. Pernigo, 2015); il testo autobiografico *Leggenda privata* (2017, Premio Mondello 2018 e Premio Brancati 2018); la raccolta poetica *Dalla cripta* (2019); *Le maestose rovine di Sferopoli* (2021); *Locus desperatus* (2024, finalista Premio Campiello); *I convitati di pietra* (2025), Premio Strega Giovani e Premio Strega 2026.



Photo © Leonardo Cendamo



Il Premio Strega e il Premio
Strega Giovani sono promossi da

Fondazione Bellonci — Liquore Strega

Giornalismo e letteratura, una voce internazionale:
LEILA GUERRIERO

Vincitrice del Premio Strega Europeo 2026
con *La chiamata* e autrice di *Sulle tracce di Truman Capote*

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00

Selezionato dai critici del quotidiano *El País* come miglior libro del 2024 e vincitore del Premio Strega Europeo 2026, *La chiamata* racconta la storia di Silvia Labayru, che durante la dittatura argentina fu rapita e torturata in un centro di detenzione. È il vivido ritratto di una donna dalla storia complessa, in cui si mescolano l'amore, il sesso, la violenza, la bellezza, l'ironia, i figli, i genitori, i tradimenti, la politica, gli amici, e tutto ciò che – nel bene e nel male – ci rende umani. Un libro straordinario, che fonde in modo impeccabile e sorprendente giornalismo e letteratura. Una storia vera, piena di spigoli e ombre, sulla condizione umana.
Leila Guerriero è una giornalista argentina nata a Junín nel 1967. Collabora con *El País, La Nación, Rolling Stone* e molte altre testate latinoamericane ed europee. Nel 2010 ha vinto il premio della Fondazione Gabriel García Márquez per il Nuovo Giornalismo Iberoamericano. I suoi libri sono stati tradotti in inglese, francese, tedesco, portoghese, svedese e polacco. In Italia ha pubblicato *Suicidi in capo al mondo* (Marcos y Marcos, 2007) e *Una storia semplice* (Feltrinelli, 2014). SUR ha pubblicato *La chiamata,* suo capolavoro, e l'ultima uscita *Sulle tracce di Truman Capote,* un libro sulla scrittura e sull'ossessione, sull'amore per la precisione e la fragilità della memoria, con il ritmo e il fascino che ha la realtà quando supera la finzione.





Photo © Emanuel Zerbos



Il Premio Strega
Europeo è promosso da

Fondazione Bellonci — Liquore Strega

Un viaggio nell'oscurità del controllo mentale con STEFANO NAZZI

VENERDÌ 11 DICEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00



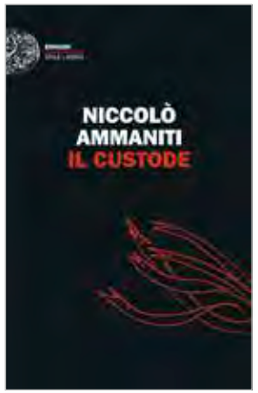
Cosa definisce una setta? Dove finisce il confine tra fede, comunità e manipolazione?
Stefano Nazzi porta sul palco *Profeti del buio,* il suo viaggio attraverso diciassette storie di sette, leader carismatici e comunità chiuse, dove fascinazione, controllo e violenza si intrecciano. Con il suo inconfondibile stile narrativo, ci conduce in quella zona grigia in cui la parola di un leader può diventare legge e il confine tra il bene e il male farsi sempre più sfumato. Attraverso alcune delle storie raccontate nel libro, Nazzi esplora le dinamiche del potere, della manipolazione e del controllo.
Una serata per entrare nelle storie di *Profeti del buio* e scoprire cosa può accadere quando il fascino e il potere di un leader arrivano a condizionare profondamente la vita dei suoi adepti.
Stefano Nazzi, giornalista, ha lavorato per alcune importanti testate nazionali. Si è sempre occupato di cronaca, seguendo i casi più conosciuti e di maggiore risonanza, ma anche vicende meno note. Oggi racconta la cronaca e l'attualità per «il Post». È ideatore e autore di Indagini, ai primi posti delle classifiche dei podcast e sold out nella sua versione live in teatro, e di Altre indagini, sempre per «il Post». I suoi ultimi libri sono *Il volto del male* (2023), *Canti di guerra* (2024), *Predatori* (2025) e *Profeti del buio* (2026), tutti editi da Mondadori.



Tra sogni e realtà, speranze e inquietudini, la letteratura oggi con NICCOLÒ AMMANITI

MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2026

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00



In uno sperduto borgo della Sicilia, una striscia di case gettate alla rinfusa su una grande spiaggia, vive la famiglia Vasciaveo.
Il tredicenne Nilo, la madre Agata e la zia Rosi. Ufficialmente si occupano di lavorare e rivendere marmo, ma è solo una copertura. I Vasciaveo sono da secoli, anzi da millenni, i custodi di qualcosa di indicibile. L'arrivo in paese di Arianna – giovane donna bella e alla deriva – e della figlia Saskia rompe gli equilibri che tengono in piedi le loro esistenze. Essere custodi della cosa nel bagno equivale anche a esserne prigionieri. Un sacrificio che Nilo, dopo aver conosciuto l'amore, non potrà più sopportare.
Niccolò Ammaniti ha pubblicato *Branchie* (1994), *Fango* (1996), *Ti prendo e ti porto via* (1999), *Io non ho paura* (2001), *Come Dio comanda* (2006), *Che la festa cominci* (2009), *Io e te* (2010), *Il momento è delicato* (2012), *Anna* (2015) e *La vita intima* (2023). Per la Tv ha scritto e diretto le serie *Il miracolo* (2018) e *Anna* (2021). È tradotto in tutto il mondo.

Photo © Greta De Lazzaris



Crime all'italiana
CARLO LUCARELLI e GIAMPIERO RIGOSI
presentano *Càgnaz*

LUNEDÌ 11 GENNAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00

Carlo Lucarelli, uno dei più padri del crime all'italiana, creatore di personaggi e romanzi ormai entrati nell'immaginario collettivo, nonché pioniere del racconto true crime in radio e TV e Giampiero Rigosi, scrittore, sceneggiatore e coautore, tra le altre cose, delle serie *Distretto di polizia, La Porta Rossa* e *L'ispettore Coliandro,* insieme sono gli autori del volume *Càgnaz* in uscita questo autunno.
La morte, derubricata a incidente, di un traffichino trentacinquenne esploso insieme al suo motoscooter di fronte a una spiaggia di Riccione a termine di una spacconata tra cocainomani palestrati, non dovrebbe toccare minimante Marco Cagnani detto Càgnaz, ispettore della Mobile. E invece, quando con il neocollega trapiantato milanese Roberto "Osso" Ossani cattura Mirko Zanzani detto Ciacci, latitante noto alle forze dell'ordine grazie a un bel CV infarcito di rapine a mano armata e violenze varie, non immagina che dietro a tutto tira i fili Maria Caterina Picciaferro, la Zia, capo della costola locale della 'ndrangheta, capace di ordinare omicidi mentre sta ai fornelli a preparare la passata di pomodoro come da tradizione secolare. Càgnaz, notoriamente *patàca* ma poliziotto dal fiuto eccezionale, inizia a risalire una pista di indizi e misteri irrisolti, cercando di fare i conti con una ferita inguaribile nel suo cuore che ha segnato per sempre la sua esistenza.

Photo © Claudio Sforza





Essere stranieri oggi
la voce di ECE TEMELKURAN
giornalista, scrittrice e attivista turca

SABATO 06 FEBBRAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00

Le guerre, le diseguaglianze, i disastri climatici e l'umano desiderio di essere semplicemente liberi spingono migliaia di persone ogni giorno a cercare un nuovo inizio in terra straniera. Sta prendendo forma una nazione di stranieri, di persone che hanno perso la propria casa, che vivono «spaesate», e che per un motivo o per l'altro non possono tornare in nessun luogo.
Ece Temelkuran è una di loro, ed è anche un'acuta osservatrice delle dinamiche politiche che stanno trasformando il mondo, limitando le libertà, erodendo le società, facendo presa su un populismo aggressivo e fascista in rapida ascesa un po' ovunque. Questa crisi politica profonda e globale è ben visibile in molti paesi e colpisce tutti. Per questo gli «stranieri» a cui si rivolge Temelkuran nel suo saggio-memoir epistolare, ispirato e potente, non sono solo gli esuli, siamo anche noi, coloro che non riconoscono più il proprio paese e si sentono sempre di più «senza casa».
Ece Temelkuran è una scrittrice, giornalista e commentatrice politica turca. Seguita sui social da quasi tre milioni di persone, i suoi articoli sono stati tradotti e ripresi tra gli altri dal «Guardian», il «New York Times», «Le Monde», «La Stampa», «New Statesman» e «Der Spiegel»; collabora con «Internazionale». Vive a Berlino, non potendo rientrare in Turchia dal 2016 a causa delle sue idee. Autrice prolifica di romanzi, dei quali in italiano è apparso *Turchia folle e malinconica* (2018). Per Bollati Boringhieri ha pubblicato *Come sfasciare un paese in sette mosse. La strada che porta dal populismo alla dittatura* (2019 e 2021), e *La fiducia e la dignità. Dieci scelte urgenti per un presente migliore* (2021, finalista al Premio Terzani 2022) e *Stranieri come te* (2026).





Il giornalismo d'inchiesta in Italia ne parla SIGFRIDO RANUCCI

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00

Sigfrido Ranucci (Roma, 1961) è un giornalista, autore e conduttore televisivo. In Rai dal 1990, è stato prima inviato per le rubriche del Tg3, poi per Rai News 24, dove ha realizzato numerose inchieste sul traffico illecito di rifiuti e sulla mafia. Ha trovato l'ultima intervista al giudice Paolo Borsellino, nel settembre del 2001 è stato inviato a New York per seguire l'attentato alle Torri gemelle, poi nel 2004 a Sumatra per lo tsunami. Nel 2005 realizza lo scoop mondiale che denunciava l'utilizzo dell'agente chimico fosforo bianco a Fallujah da parte degli Stati Uniti, poi nel 2010 quello per il ritrovamento di parte del Tesoro di Tanzi: capolavori per un valore stimato di 100 milioni di euro comprati con i soldi degli azionisti ed esportati in Svizzera. È stato inviato nei contesti di guerra dei Balcani e in Medio Oriente dove ha realizzato inchieste sulla violazione dei diritti umani e dal 2016 è stato autore e conduttore di Report, il programma di inchieste giornalistiche più longevo e autorevole della televisione italiana Report (Rai3), che ha ereditato dall'ideatrice Milena Gabanelli. Ha ricevuto numerosi premi per il giornalismo d'inchiesta ed è autore con Nicola Biondo del libro *Il patto* (Chiarelettere, 2010). A febbraio 2024 ha pubblicato *La Scelta* edito da Bompiani con più di 50.000 copie vendute in meno di un anno e da marzo 2026 è in libreria con il suo ultimo volume *Il ritorno della casta*.



Storie di donne, storie di famiglie, storie d'Italia FRANCESCA GIANNONE

presenta il suo ultimo romanzo *Gli anni in bianco e nero*

VENERDÌ 12 MARZO 2027

AOSTA TEATRO SPLENDOR
ORE 18:00



Nella sartoria della famiglia Elia, il tempo scorre al ritmo lento dell'ago e del filo, scandito dai divieti del padre, che teme la libertà delle figlie perché, nel Salento degli anni '60, come nel resto d'Italia, le donne devono restare al loro posto. Eppure, in quelle quattro ragazze, qualcosa preme per uscire: la musica ribelle di Giovanna, i romanzi di Jane Austen in cui Ada si rifugia, la volontà di Maria di non accontentarsi e, soprattutto, la sete di immagini di Mimì, la più giovane, che, dalla cabina di proiezione del Cinema Apollo, mentre vede i film di Fellini e Visconti, scopre che la realtà può essere montata diversamente. E decide che sarà lei a tenere la macchina da presa. Così, mentre tutt'intorno si accendono le lotte operaie e le occupazioni studentesche e si formano i primi gruppi femministi, dentro casa Elia si combatte una rivoluzione silenziosa per riuscire a chiamare per nome il desiderio e la violenza, il diritto al lavoro e quello al piacere. E Mimì filma tutto. Non cerca la bellezza, cerca la verità, realizza un film che nessuno le ha chiesto di girare. Perché raccontare è resistere. Perché raccontando si può cambiare la vita, la propria ma anche quella degli altri. Perché tutti noi abbiamo vissuto anni in bianco e nero con la speranza di farli diventare un film a colori.
Francesca Giannone, salentina, si è laureata in Scienze della Comunicazione e ha studiato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. A Bologna, ha curato la catalogazione dei trentamila volumi dell'Associazione Luigi Bernardi e ha frequentato il corso biennale di scrittura della Bottega di Narrazione «Finzioni». Il suo romanzo d'esordio, *La portalettere,* ha avuto un incredibile successo: tradotto in 44 Paesi, è stato il romanzo più venduto del 2023, ha vinto il Premio Bancarella e il Premio Amo Questo Libro. Il suo secondo romanzo, *Domani, domani,* è stato tra i più letti in Italia nel 2024.

Photo © Yuma Martellanz



PROPOSTE DI **ABBONAMENTO SEZIONE SPETTACOLO**

[P > PLATEA / G > GALLERIA]

[TUTTOTEATRO]

12 spettacoli
8 di teatro italiano
4 di teatro francese
12/11/2026 Bel Ami
17/11/2026 Lo Zar
09/12/2026 Rosencrantz e Guildenstern sono morti
17/12/2026 Gaber - Mi fa male il mondo
14/01/2027 Le Destin se moque des choix
19/01/2027 Madre Courage e i suoi figli
13/02/2027 Le Schpountz
24/02/2027 Udite amanti
26/02/2027 Il bar sotto il mare
07/03/2027 Bartali all' Inferno
10/03/2027 L'Iliade
03/04/2027 I due gemelli veneziani

[INTERO] **P €198,00 / G €153,00**
[RIDOTTO] **P €159,00 / G €138,00**

[SIPARIO]

8 spettacoli di teatro italiano
17/11/2026 Lo Zar
09/12/2026 Rosencrantz e Guildenstern sono morti
17/12/2026 Gaber - Mi fa male il mondo
19/01/2027 Madre Courage e i suoi figli
24/02/2027 Udite amanti
26/02/2027 Il bar sotto il mare
07/03/2027 Bartali all' Inferno
03/04/2027 I due gemelli veneziani

[INTERO] **P €170,00 / G €134,00**
[RIDOTTO] **P €140,00 / G €110,00**

[RIDEAU]

4 spettacoli di teatro francese
12/11/2026 Bel Ami
14/01/2027 Le Destin se moque des choix
13/02/2027 Le Schpountz
10/03/2027 L'Iliade

[INTERO] **P / G €50,00**
[RIDOTTO] **P / G €40,00**

[MUSICA LEGGERA]

6 spettacoli in abbonamento
07/11/2026 Malika Ayane
21/11/2026 Sergio Cammariere
23/01/2027 Rita Pavone
03/02/2027 Fabio Concato
24/03/2027 Giordana Angi
06/04/2027 Donne Resistenti

[INTERO] **P €120,00 / G €96,00**
[RIDOTTO] **P €102,00 / G €78,00**

[ALTRI PERCORSI MUSICALI]

4 spettacoli in abbonamento
04/12/2026 Ana Vidović
13/12/2026 Tamtando e Mazì
19/12/2026 Arthur & Friends Community Choir
19/02/2027 Enrico Pieranunzi Trio plays Morricone

[INTERO] **P €60,00 / G €50,00**
[RIDOTTO] **P €50,00 / G €40,00**

[DANZA]

4 spettacoli in abbonamento
06/11/2026 Io Sono Virgilio
21/12/2026 Romeo e Giulietta
09/02/2027 Carmen
09/04/2027 The Wall_Dance Tribute

[INTERO] **P €75,00 / G €55,00**
[RIDOTTO] **P €55,00 / G €45,00**

[MIX]

4 spettacoli in abbonamento
13/11/2026 Monet. Una vita a colori
24/11/2026 La lettera
17/02/2027 Alieni in Laguna
03/03/2027 Capitol'ho

[INTERO] **P €75,00 / G €55,00**
[RIDOTTO] **P €55,00 / G €45,00**

PROPOSTA DI **ABBONAMENTO SEZIONE CINEMA**

[ABBONAMENTO]

50 giornate e 50 film
Tre proiezioni al giorno 15:30 / 18:30 / 21:00
Alternando i film

[INTERO] **€150,00**
[RIDOTTO] **€120,00**

[COUPON]

10 giornate e 10 film

[INTERO] **€45,00**
[RIDOTTO] **€36,00**

ACQUISTO ABBONAMENTI SEZIONE SPETTACOLO

MODALITÀ E CONDIZIONI

Gli abbonamenti Rideau, Sipario e Tuttoteatro sono **in vendita dal 17 ottobre 2026** fino al giorno precedente la data del primo spettacolo incluso nell'abbonamento.

Gli abbonamenti Musica leggera, Altri percorsi musicali, Danza e Mix sono **in vendita dal 18 ottobre 2026** fino al giorno precedente la data del primo spettacolo incluso nell'abbonamento.

Il numero degli abbonamenti di Platea e di Galleria al Teatro Splendor è limitato in:
- **85 posti in Platea**
- **145 posti tra Palchi, 1ª Galleria, 2ª Galleria**

Gli abbonamenti saranno venduti esclusivamente in biglietteria.

Per ogni tipologia di abbonamento si potranno acquistare fino ad un massimo di 2 abbonamenti a persona. Tutti gli abbonamenti sono cedibili ai pari diritto.

ACQUISTO BIGLIETTI SEZIONE SPETTACOLO

MODALITÀ E CONDIZIONI

I biglietti di platea e galleria saranno in vendita alla biglietteria e sul sito www.webtic.it
- **da mercoledì 7 ottobre 2026** per lo spettacolo *Fratello Sole, Sorella Luna* del 27 ottobre 2026;
- **da mercoledì 21 ottobre 2026** per gli spettacoli che andranno in scena nel mese di novembre 2026;
- **da mercoledì 4 novembre 2026** per gli spettacoli che andranno in scena nel mese di dicembre 2026;
- **da mercoledì 2 dicembre 2026** per gli spettacoli che andranno in scena nel mese di gennaio 2027;
- **da giovedì 7 gennaio 2027** per gli spettacoli che andranno in scena nel mese di febbraio 2027;
- **da mercoledì 10 febbraio 2027** per gli spettacoli che andranno in scena nei mesi di marzo e aprile 2027.

Il giorno dello spettacolo i biglietti eventualmente disponibili saranno venduti al botteghino.
I biglietti venduti non sono rimborsabili.

ACQUISTO ABBONAMENTI SEZIONE CINEMA

MODALITÀ E CONDIZIONI

L' abbonamento è in vendita dal 13 ottobre al 25 novembre 2026.
L'abbonamento è nominativo, non è cedibile, pertanto occorre una fotografia.
Il coupon 10 giornate e 10 film è in vendita dal 13 ottobre 2026.

ACQUISTO BIGLIETTI SEZIONE CINEMA

MODALITÀ E CONDIZIONI

I biglietti per il cinema sono **in vendita il giorno della proiezione** al botteghino del Cinema Théâtre De La Ville a partire dalle ore 15:00.
I biglietti venduti non sono rimborsabili.

RIDUZIONI

L'abbonamento e i biglietti ridotti sono riservati:
- **ai giovani fino a 30 anni;**
- **a coloro che hanno più di 65 anni;**
- **limitatamente agli spettacoli francofoni a tutti gli iscritti all'*Alliance Française pour la Vallée d'Aoste*.**

All'ingresso in sala viene richiesta l'esibizione del documento di identità; nel caso in cui i dati anagrafici non dovessero corrispondere alla categoria degli aventi diritto alla riduzione del prezzo, il personale di sala negherà l'accesso al possessore del biglietto o dell'abbonamento.

Il biglietto per le persone con disabilità è gratuito. Potrà essere richiesta la Disability card o la presentazione di idonea certificazione.

Il biglietto per l'accompagnatore della persona con disabilità è ridotto.

Per questioni legate alla configurazione del Teatro non è possibile rilasciare abbonamenti per le persone con disabilità. Le richieste (per ogni singolo spettacolo) dovranno essere inviate all'indirizzo mail saison@regione.vda.it. Verranno soddisfatte nel limite dei posti disponibili e, ove possibile, sarà richiesto il ritiro del biglietto prima dell'evento.

INGRESSO DEL PUBBLICO

MODALITÀ E CONDIZIONI

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20.30, ad eccezione delle eventuali repliche pomeridiane e degli appuntamenti fuori sede che inizieranno alle ore 21.00.

Le porte del Teatro saranno aperte alle ore 20.00.

I titolari di biglietti e di abbonamenti che non occuperanno il loro posto entro le ore 20.30 perderanno il diritto al posto numerato e assegnato.

Alle ore 20.30 i posti ancora liberi saranno messi in vendita.

È vietato l'accesso in sala a spettacolo iniziato. Lo spettatore giunto in ritardo dovrà attendere nel foyer il primo intervallo per poter raggiungere un posto eventualmente disponibile. Qualora l'evento non preveda intervallo, a discrezione del Teatro e compatibilmente con i posti liberi, potrà essere consentito l'ingresso e lo spettatore dovrà accomodarsi dove indicato dal personale di sala, anche se in un posto di prezzo inferiore.

AVVERTENZE E INFORMAZIONI PER GLI ABBONATI E PER I POSSESSORI DI BIGLIETTI

Per ragioni fiscali gli abbonamenti non sono duplicabili, pertanto, lo spettatore che per varie ragioni non è in possesso del titolo, ha a disposizione un biglietto al prezzo di cortesia di 1 €. In caso di smarrimento o furto dell'abbonamento, l'abbonato deve consegnare al personale della biglietteria la denuncia di smarrimento o di furto in originale assieme alla copia del proprio documento di identità.

I biglietti sono validi esclusivamente per la data e l'orario indicati sugli stessi; si consiglia pertanto di controllarne la correttezza al momento dell'acquisto.

Il biglietto deve essere esibito integro e in originale; in caso di mancato utilizzo non è consentito il rimborso o la conversione dei biglietti per un altro spettacolo o recita.

Per gli abbonati in caso di variazione della data cancellazione dello spettacolo previsto in abbonamento, il rimborso della quota non usufruita avviene laddove lo stesso non sia riprogrammato.

Per i singoli biglietti il rimborso è previsto solamente in caso di variazione della data o cancellazione dello spettacolo.

REGOLAMENTO DI INGRESSO

Lo spettatore è tenuto a essere munito di biglietto (in formato cartaceo integro in originale o elettronico, anche su smartphone) o di tessera di abbonamento (integra e in originale) per tutto il corso dell'evento, da esibire a semplice richiesta del personale di sala addetto al controllo. Il pubblico è tenuto ad occupare il posto assegnato.

REGOLAMENTO DI SALA

In sala è richiesto un comportamento corretto e il rispetto del silenzio.

È vietato scattare fotografie in Teatro e realizzare qualsiasi tipo di registrazione audio e video.

È necessario spegnere o silenziare i telefoni cellulari.

CARTA DEL DOCENTE

La Saison Culturelle aderisce all'iniziativa **Carta del docente** (per i docenti di fuori Valle).

Il **voucher** acquistato online secondo l'importo corrispondente al biglietto o all'abbonamento scelto dovrà essere **convertito** in biglietteria nel periodo di prevendita indicato in brochure.



PUNTI VENDITA

ABBONAMENTI SEZIONE SPETTACOLO

TEATRO SPLENDOR
VIA FESTAZ, 82 - AOSTA
TEL. +39 0165 23 54 10
dal 17 al 31 ottobre 2026

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE
PIAZZA RONCAS, 12 - AOSTA
TEL. +39 0165 32 778
dal 2 novembre 2026

L'orario di biglietteria è dal lunedì al sabato dalle ore **13.30** alle ore **18.30**
chiuso la domenica e i giorni festivi

BIGLIETTI SEZIONE SPETTACOLO

TEATRO SPLENDOR
VIA FESTAZ, 82 - AOSTA
TEL. +39 0165 23 54 10
fino al 31 ottobre 2026

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE
PIAZZA RONCAS, 12 - AOSTA
TEL. +39 0165 32 778
dal 2 novembre 2026

L'orario di biglietteria è dal lunedì al sabato dalle ore **13.30** alle ore **18.30**
chiuso la domenica e i giorni festivi

BIGLIETTERIA ONLINE

www.webtic.it

BOTTEGHINO
TEL. +39 335 521 08 98
Il giorno dell'evento a partire dalle ore 20:00

ABBONAMENTI SEZIONE CINEMA

TEATRO SPLENDOR
VIA FESTAZ, 82 - AOSTA
TEL. +39 0165 23 54 10
dal 13 al 31 ottobre 2026

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE
PIAZZA RONCAS, 12 - AOSTA
TEL. +39 0165 32 778
dal 2 al 25 novembre 2026

L'orario di biglietteria è dal lunedì al sabato dalle ore **13.30** alle ore **18.30**
chiuso la domenica e i giorni festivi

BIGLIETTI SEZIONE CINEMA

BOTTEGHINO CINEMA DE LA VILLE
RUE XAVIER DE MAISTRE, 21 - AOSTA
TEL. +39 0165 23 05 36
il giorno dell'evento a partire dalle ore 15:00



Cette brochure est également disponible en version numérique.

Tous droits de traduction, de reproduction, d'adaptation sont réservés aux auteurs respectifs des textes pour tous pays.

Toute reproduction, stockage ou exploitation du présent contenu, en tout ou partie, au moyen de systèmes d'intelligence artificielle, y compris l'entraînement *(training),* le développement ou l'élaboration de modèles linguistiques ou d'apprentissage automatique, est strictement interdite, conformément au 3ème alinéa de l'article 4, de la directive (UE) 2019/790 et à la réglementation en vigueur en matière de fouille de textes et de données *(TDM).*

2026 © Région autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'éducation, de la culture et des politiques identitaires
2026 © IMARTS | International Music and Arts
2026 © L'Eubage
2026 © Les auteurs pour les textes

Mise en page
Stefano Minellono
Impression
Tipografia DUC Saint-Christophe (Vallée d'Aoste)

Prezzi validi salvo errori e/o omissioni



Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

Fondazione CRT

IMARTS

L'EUBAGE

> regione.vda.it | saisonculturellevda.it